SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

920ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2005

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente DINI,
indi del vice presidente FISICHELLA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-63

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 65-129

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 131-155

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1250)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO . . . . . *Pag.* 1

RICHIESTA DI *REFERENDUM* POPOLARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 138, SECONDO COMMA, DELLA COSTITUZIONE

PRESIDENTE 1

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)*

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) ***SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

VALLONE *(Mar-DL-U)* . . . . . *Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
ASCIUTTI *(FI)* 4
* VILLONE *(DS-U)* 10, 11
DATO *(Mar-DL-U)* 14, 15
D'AMICO *(Mar-DL-U)* 15
D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno* . 16
BORDON *(Mar-DL-U)* 45, 47, 48
D'ONOFRIO *(UDC)* 48
PASSIGLI *(DS-U)* . . . . . 49, 50, 51 e *passim*
PASTORE *(FI)* 50, 51
FABRIS *(Misto-Pop-Udeur)* 52
CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione* 52, 55
MALAN *(FI)* 55

Verifiche del numero legale . . . . . 3, 4, 5 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 13, 49, 51 e *passim*

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2005 . . 59

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 3633:

Articolo 9 ed emendamento 9.680 e seguenti *Pag.* 65
Articolo 10 ed emendamenti 76
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 10 e ordini del giorno 115
Articolo 11 ed emendamenti 127

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 131

CONGEDI E MISSIONI 140

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 140
Presentazione del testo degli articoli 140

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere 141
Trasmissione di atti e documenti 142

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze 142

INTERROGAZIONI

Annunzio 58
Interrogazioni 143

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente DINI

La seduta inizia alle ore 16.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 6 dicembre.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,05 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Richiesta di *referendum* popolare ai sensi dell'articolo 138, secondo comma, della Costituzione

PRESIDENTE. Comunica che i fogli recanti le firme per la richiesta di *referendum* popolare promossa da un quinto dei componenti del Senato sulla legge costituzionale recante «Modifiche alla parte II della Costituzione» sono stati consegnati ai senatori Angius, Boco e Bordon, delegati a depositare la richiesta presso la Cancelleria della Corte di cassazione.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)*

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) ***SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9. Su richiesta del senatore VALLONE *(Mar-DL-U)*, dispone la verifica del numero legale prima della votazione dell'emendamento 9.680. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,08, è ripresa alle ore 16,28.

ASCIUTTI *(FI)*. Lamenta di non aver potuto votare nella precedente verifica, a causa dell'anticipata chiusura del sistema elettronico.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 9.680. Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 9.681, 9.682 e 9.684 (sostanzialmente identico al 9.685). Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE, il Senato respinge gli emendamenti 9.683 e 9.686 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 9.690).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 9.691, 9.692, 9.693, 9.694 e 9.695 sono preclusi dalla reiezione rispettivamente degli emendamenti 9.644, 9.645, 9.646, 9.648 (identico al 9.649) e 9.650, mentre gli emendamenti 9.698, 9.699 e 9.700 sono preclusi dalla reiezione del 9.677 (identico al 9.678 e al 9.679). Inoltre, l'emendamento 9.696 è inammissibile.

Il Senato, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 9.697, 9.702, 9.703 (con preclusione del 9.705), 9.704, 9.706, 9.707 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 9.708) e 9.710. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 9.701 e 9.709.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 9.711, 9.713, 9.720 e 9.721 sono inammissibili.

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 9.712 e 9.715 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino a al 9.719). Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 9.714 e 9.722.

VILLONE *(DS-U)*. Nell'annunciare il voto contrario sull'articolo 9, ribadisce la valutazione estremamente negativa sul disegno di legge, anzitutto per i molteplici profili di incostituzionalità in esso presenti, ripresi anche dai migliori costituzionalisti italiani. Essi attengono in particolare al premio di maggioranza previsto per il Senato segmentato per Regioni, il che distorce l'equilibrata rappresentanza assicurata dai sistemi maggioritari senza tuttavia che vi sia un bilanciamento in tema di governabilità. Inoltre resta inapplicato l'articolo 51 della Costituzione in materia di equa partecipazione dei due sessi alla competizione elettorale. Sono anche forti le contrarietà nel merito del provvedimento, non tanto perché prevede un sistema proporzionale, in sé non disdicevole visti i significativi danni apportati dal maggioritario a turno unico di collegio sul piano politico-istituzionale (con particolare riferimento alla forma di Governo e alla frammentazione del sistema dei partiti, che oltretutto hanno subito una torsione personalistica che ha ridotto la partecipazione democratica), quanto perché il sistema delineato, soprattutto a causa delle liste bloccate, favorisce scelte verticistiche da parte delle segreterie dei partiti, peggiorando così la qualità della democrazia.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato approva l'articolo 9.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DATO *(Mar-DL-U)*. Illustra gli emendamenti aggiuntivi volti ad introdurre le elezioni primarie di partito o di coalizione, che assicurano democraticità e partecipazione popolare nella selezione delle candidature. I partiti politici, che sono mediatori della rappresentanza e per questo ricevono un finanziamento pubblico, devono rispettare criteri democratici nella scelta delle candidature e dunque elezioni primarie in forma pubblicistica, cioè regolate dai criteri giuridici, risultano indispensabili per evitare che il sistema delle liste bloccate determini una restrizione degli spazi partecipativi e decisionali. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

D'AMICO *(Mar-DL-U)*. Nel 1993 gli italiani decisero con il *referendum* il passaggio al sistema elettorale maggioritario, scegliendo liberamente un sistema che garantisse la stabilità di governo e l'alternanza.

Con il disegno di legge in esame la maggioranza nega tale libera scelta per tornare all'ingovernabilità proporzionalista e lo fa con una formula tecnica che impedirà agli elettori di pronunciarsi nuovamente a favore del maggioritario o del proporzionale. Gli emendamenti proposti all'articolo 10 tendono a rendere possibile questo pronunciamento degli elettori e sfidano la maggioranza a sottoporsi al giudizio degli italiani su una scelta fondamentale per la democrazia. Qualora ciò non fosse possibile, il centrosinistra si impegna, se prevarrà nelle prossime elezioni, a cancellare la legge elettorale del centrodestra. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U. Commenti del senatore Semeraro).*

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprime parere contrario sugli emendamenti.

Il Senato respinge gli emendamenti 10.1 (identico al 10.500 e al 10.501), 10.2 (identico al 10.502 e al 10.503), 10.504, 10.505, 10.506, 10.507, 10.508, 10.509, 10.510, 10.511, 10.512, 10.513, 10.516, 10.518, 10.519, 10.520, 10.521, 10.524, 10.525, 10.527, 10.528 prima parte (con preclusione della seconda parte e dell'emendamento 10.529), 10.532, 10.533, 10.534, 10.535, 10.537, 10.539, 10.540, 10.541, 10.544, 10.545, 10.548, 10.549, 10.551 (identico al 10.552), 10.553, 10.555, 10.556, 10.14 (identico al 10.7), 10.8 (sostanzialmente identico al 10.562), 10.563, 10.564, 10.566, 10.567, 10.9, 10.569, 10.570, 10.571, 10.571a, 10.10 (identico al 10.573), 10.575, 10.576, 10.578, 10.579, 10.580, 10.581 prima parte (con preclusione della seconda parte e dell'emendamento 10.583), 10.584, 10.3, 10.4 (identico al 10.585 e al 10.586), 10.588, 10.589, 10.590, 10.591, 10.592, 10.593 (identico 10.594), 10.596, 10.599 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 10.604), 10.601, 10.602, 10.603, 10.606, 10.607, 10.608 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 10.609), 10.611, 10.613 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 10.615), 10.620, 10.621 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 10.625), 10.626 (identico al 10.627), 10.628, 10.629, 10.630, 10.632, 10.633, 10.637 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 10.638), 10.639, 10.640 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 10.644), 10.646, 10.5 (identico al 10.15 e al 10.647), 10.648, 10.649 (identico al 10.6), 10.650, 10.652, 10.653, 10.655 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 10.657), 10.658 e 10.666.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 10.514, 10.515, 10.517 (con preclusione del 10.522), 10.523, 10.526, 10.530 prima parte (con preclusione del 10.531), 10.536, 10.538, 10.542 (identico al 10.543), 10.546, 10.550, 10.554, 10.557 (sostanzialmente identico al 10.561), 10.565, 10.568, 10.572, 10.577, 10.582, 10.587, 10.595 prima parte (con preclusione della seconda parte

e del 10.598), 10.600, 10.605, 10.610, 10.612 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti 10.11, 10.616, 10.617, 10.618 e 10.619), 10.634 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino al 10.636), 10.645, 10.651, 10.659 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 10.660) e 10.661 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti dal 10.662 al 10.13).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 10.574, 10.597, 10.631 e 10.654 sono inammissibili.

Il Senato approva l'articolo 10.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Le leggi elettorali dovrebbero ispirarsi all'interesse del Paese e non alle convenienze politiche delle maggioranze di turno. La legge vigente, pur con i suoi limiti che avrebbero potuto essere corretti con un rafforzamento del maggioritario, risponde positivamente ad una delle esigenze primarie del quadro politico nazionale, vale a dire all'esigenza di stabilità. Con un atto irrazionale ed antipatriottico, perché antepone gli interessi di parte a quelli del Paese, la maggioranza non tanto espone l'Italia al rischio dell'ingovernabilità, quanto piuttosto la progetta per la prossima legislatura e per la prossima maggioranza, consapevole dell'ineluttabile sconfitta elettorale cui andrà incontro. Se ciò non fosse vero non sarebbe spiegabile il rifiuto pervicace all'ipotesi di sottoporre il passaggio dal sistema maggioritario a quello proporzionale al giudizio di un *referendum*, come proposto dagli emendamenti aggiuntivi all'articolo 10. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

D'ONOFRIO *(UDC)*. A nome del Gruppo UDC dichiara il voto contrario agli identici emendamenti 10.0.1 e 10.0.3, riservandosi di rispondere alle osservazioni del senatore Bordon in sede di dichiarazione di voto finale. *(Applausi dal Gruppo UDC).*

Con votazione mediante procedimento elettronico, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 10.0.1, sostanzialmente identico al 10.0.3.

PASSIGLI *(DS-U)*. Preannuncia il voto favorevole all'emendamento 10.0.2 (testo 2), considerando come il sistema maggioritario abbia garantito allo schieramento di centrodestra una maggioranza parlamentare successivamente negata dagli esiti di tutte le altre consultazioni elettorali svoltesi nel corso della legislatura. Coerenza vorrebbe che le prossime elezioni politiche si svolgessero con la stessa legge elettorale, ma la democrazia sembra non appartenere alla cultura dell'attuale maggioranza. Il rischio è quello dell'ingovernabilità, con una legge di dubbia costituzionalità. Si propone allora una condizione sospensiva, di applicare cioè la

legge solo dopo una conferma referendaria. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

PASTORE *(FI)*. Gli emendamenti presentati dall'opposizione in tema di *referendum* sono solo provocatori, tanto è evidente la loro incostituzionalità. L'emendamento 10.0.2 vorrebbe subordinare alla semplice presentazione di una richiesta di consultazione referendaria la non applicazione di una legge approvata dal Parlamento. Per queste ragioni Forza Italia voterà contro. *(Vivi applausi dai Gruppi FI, UDC e AN. Congratulazioni. Commenti del senatore Passigli).*

Con votazione mediante procedimento elettronico, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 10.0.2 (testo 2).

FABRIS *(Misto-Pop-Udeur)*. Trasforma l'emendamento 10.0.4 nell'ordine del giorno G10.100. *(v. Allegato A).*

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Invita a ritirare l'ordine del giorno G10.100, giacché il giudizio circa la legittimità di una lista spetta alla Corte d'appello e non al Governo. Analogamente, invita a ritirare l'ordine del giorno G10.200, in quanto la legge sembra chiara in materia.

FABRIS *(Misto-Pop-Udeur)*. Accoglie l'invito al ritiro del G10.100, anche se l'ordine del giorno intendeva offrire un contributo per la corretta applicazione della legge.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

Con votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 10.0.200, 10.0.202 e 10.0.203 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 10.0.205). Sono altresì respinti gli emendamenti 10.0.201 e 10.0.204 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti dal 10.0.206 al 10.0.208).

MALAN *(FI)*. Ritira all'ordine del giorno G10.200.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono tutti illustrati, su cui il ministro CALDEROLI esprime parere contrario.

Il Senato respinge gli emendamenti 11.100 (testo 2), 11.1 e 11.2. Con votazione preceduta da verifica del numero legale, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 11.3 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 11.101).

PASSIGLI *(DS-U)*. La riscrittura dell'emendamento 11.100 avrebbe meritato una più attenta valutazione. D'altronde, se gli emendamenti vengono giudicati ammissibili, lo sono anche da un punto di vista costituzionale. L'emendamento proponeva una maggioranza qualificata per consentire l'immediata entrata in vigore della legge, laddove invece, in caso di semplice approvazione, una pausa di riflessione sarebbe stata importante in materia di legge elettorale. Si dovrebbe impedire che una maggioranza uscente possa modificare la legge elettorale a proprio vantaggio. Per questo sollecita un voto contrario all'articolo 11, che andrebbe riscritto.

Con votazione mediante procedimento elettronico, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato approva l'articolo 11.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione ad altra seduta. Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 14 dicembre 2005.

La seduta termina alle ore 18,13.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente DINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16).*
Si dia lettura del processo verbale.

BATTAGLIA Antonio, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 6 dicembre.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,05).*

Richiesta di *referendum* popolare ai sensi dell'articolo 138, secondo comma, della Costituzione

PRESIDENTE. Comunico che in data 7 dicembre 2005 i fogli recanti le firme per la richiesta di *referendum* popolare promossa da un quinto dei componenti del Senato sul testo di legge costituzionale recante «Modifiche alla Parte II della Costituzione» sono stati consegnati, su richiesta de-

gli stessi, ai senatori Gavino Angius, Stefano Boco e Willer Bordon, delegati a depositare la richiesta presso la Cancelleria della Corte di cassazione, ai sensi dell'articolo 6, secondo comma della legge 25 maggio 1970, n. 352.

La Segreteria Generale ha provveduto all'autenticazione delle firme degli onorevoli senatori, ai sensi dell'articolo 6, primo comma, della citata legge n. 352 del 1970.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)*

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) ***SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) **(ore 16,06)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 3633, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri (i deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge), e nn. 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 3633.

Ricordo che nella seduta antimeridiana ha avuto inizio la votazione degli emendamenti presentati all'articolo 9.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.680.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta sospesa alle ore 16,08, è ripresa alle ore 16,28).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

ASCIUTTI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASCIUTTI *(FI)*. Signor Presidente, le chiedo scusa, però la volevo ringraziare per avermi concesso di non votare. La invito a guardare i presenti, dal momento che ero in Aula dalle ore 16 e ho dovuto fare la fila per dieci minuti per prendere la tessera. Gradirei che lei mettesse in condizione tutti i senatori di poter votare, perché c'erano anche altri senatori nella mia situazione.

PRESIDENTE. Senatore Asciutti, le do atto di aver chiuso molto rapidamente questa prima votazione di verifica del numero legale, ma effettivamente mancavano talmente tanti senatori che il numero legale non poteva esserci; tuttavia, lei ha ragione perché era già in Aula, così come altri senatori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 9.680.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.680, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.681, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.682, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.683.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.683, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.684, sostanzialmente identico all'emendamento 9.685, presentati entrambi dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 9.686.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 9.686, presentato dai senatori Battisti e Petrini, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.686 e gli emendamenti successivi dal 9.687 al 9.690.

Gli emendamenti 9.691, 9.692, 9.693, 9.694 e 9.695 sono preclusi, rispettivamente, dalla reiezione degli emendamenti 9.644, 9.645, 9.646, 9.648, identico all'emendamento 9.649, e 9.650, mentre l'emendamento 9.696 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 9.697, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 9.698, 9.699 e 9.700 sono preclusi dalla reiezione degli identici emendamenti 9.677, 9.678 e 9.679.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.701.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.701, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.702, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.703, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.704.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 9.704, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 9.705 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 9.703.

Metto ai voti l'emendamento 9.706, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 9.707, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «mediante».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.707 e l'emendamento 9.708.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.709.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.709, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.710, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 9.711 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 9.712, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 9.713 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.714.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.714, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 9.715, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con la seguente*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 9.715 e gli emendamenti 9.716, 9.717, 9.718 e 9.719, mentre gli emendamenti 9.720 e 9.721 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.722.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.722, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 9.

* VILLONE *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il voto contrario del mio Gruppo su quest'articolo. Ci stiamo avviando alla conclusione del nostro lavoro di Aula su questo pessimo disegno di legge, pessimo da molteplici punti di vista. Anzitutto, come abbiamo ampiamente avuto modo di ribadire nel dibattito, per i molteplici profili di incostituzionalità. Profili che sono stati ampiamente ripresi, nel confronto politico e istituzionale, ed anche segnalati dai migliori costituzionalisti italiani.

Vorrei richiamare qui soltanto due di questi profili, quelli più noti e più evidenti. In primo luogo, la questione del premio di maggioranza segmentato per Regioni che, non garantendo in alcun modo la governabilità per l'erraticità dell'esito, viene ad essere semplicemente una scelta lesiva della rappresentatività del voto.

Come tutti sappiamo, infatti, il premio di maggioranza, che comunque in qualche misura distorce la rappresentanza politica, si può ritenere costituzionalmente tollerato e ammissibile laddove garantisca un interesse da bilanciare con quello dell'equilibrata rappresentanza, ovvero l'interesse alla governabilità. Quando questo risultato non si consegue – come accade per il meccanismo strutturale di questo premio di maggioranza per il Senato – allora non è dubbio che lo stesso premio sia incostituzionale.

Un secondo profilo di incostituzionalità è quello relativo alle quote rosa, che io stesso ho ampiamente trattato in una pregiudiziale in apertura del nostro dibattito. Troviamo nella mancata attuazione dell'articolo 51 della Costituzione, un punto sicuramente censurabile perché, al di là del dibattito puramente teorico ed accademico sulla natura precettiva o programmatica dell'articolo 51, non vi è dubbio che quella norma, se anche si può dire non imponga un'attuazione al legislatore, certamente resiste a scelte che sono in contrasto con essa. Dunque, in questo caso, resiste alla mancanza di qualsivoglia attuazione del principio che ha recentemente innovato l'articolo 51.

Questi sono profili di incostituzionalità che toccano la compatibilità della legge per quanto riguarda il nostro sistema costituzionale *(Brusìo in Aula)*.

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, riducete il brusìo altrimenti non si riesce a sentire.

VILLONE *(DS-U)*. Vi sono poi anche profili di merito che rendono questa legge, in ogni caso, una pessima legge. Non tanto – voglio esprimere qui con chiarezza il mio pensiero – per il fatto che si ritorni al proporzionale. Personalmente ritengo che il sistema maggioritario a turno unico di collegio, oggi in vigore, abbia portato danni significativi al sistema politico-istituzionale, pur trovando motivazioni per una parte condivisibili al momento in cui fu adottato.

A mio avviso, la scelta del maggioritario a turno unico di collegio ha contribuito alla frantumazione del sistema dei partiti. Si è introdotta una fortissima incentivazione alla creazione di micropartiti, che rappresentano oggi una scelta assai conveniente nel mercato della politica. Inoltre, in sinergia con altre scelte, come ad esempio l'elezione diretta dei sindaci, dei presidenti di Provincia e dei governatori, ha contribuito a trasformare di fatto la forma di Governo e, complessivamente, il sistema dei partiti incentivando – e di molto – la gravissima torsione personalistica che oggi li caratterizza. Infine, l'indebolimento del sistema dei partiti, nel suo complesso, sicuramente ha recato danno agli istituti della partecipazione democratica, ivi incluso, per esempio, lo stesso istituto referendario.

Personalmente, quindi, non vedo un danno o una scelta sbagliata nel ritorno al proporzionale di per sé. Il punto è che non si può tornare al proporzionale che qui si propone, un proporzionale che non tocca in alcun modo, ed anzi – è bene dirlo – probabilmente aggrava, i difetti del sistema così come è oggi.

Anzitutto, è per certi versi un maggioritario finto, perché con il premio di maggioranza si confermano i difetti dell'attuale sistema. Con le liste bloccate, poi, se ne accentuano le caratteristiche di riduzione oligarchica e di attribuzione di scelte fondamentali – come la selezione della rappresentanza politica – a ristrettissime cerchie.

Cosa abbiamo dunque ora in prospettiva? Abbiamo un'incostituzionalità, ma – esprimo qui un mio parere personale – non saprei dire che si tratti della palese incostituzionalità che può giustificare un rifiuto da parte del Capo dello Stato. Quanto alla Corte costituzionale, ci si potrà arrivare solo dopo le elezioni. Quindi, se questo dibattito si concluderà – com'è prevedibile – con l'approvazione, nel 2006 si voterà con questa legge ed è in base alla situazione politica conseguente che dobbiamo valutare quel che verrà.

Autorevoli voci dicono che subito dopo il voto, quando il centro-sinistra – come penso e come tutto sembra indicare oggi, e speriamo che sia così – tornerà al Governo, si tornerà subito al maggioritario di oggi. Si vedrà. La politica è l'arte del possibile e, soprattutto, nelle Aule parlamentari, è una questione di numeri. Per tornare al maggioritario attualmente vigente ci vorrà una maggioranza, che non potrà ovviamente essere una maggioranza costituita da pezzi del centro-sinistra e da pezzi del centro-destra. Questo metterebbe a rischio la coalizione e il Governo.

Ma se anche non ci fossero le condizioni per tornare al maggioritario oggi vigente, certamente si dovrà correggere la legge che viene oggi dall'Aula, almeno su due punti. Innanzitutto, sulle liste bloccate: non si possono scegliere con i partiti come sono oggi quasi mille parlamentari, nelle ristrette stanze delle segreterie. Le liste bloccate esistono in altre esperienze, ma laddove ci sono, si appoggiano e trovano fondamento e sostanza democratica in una partecipazione ampia degli iscritti dei partiti alla scelta dai rappresentanti.

Nella nostra esperienza, la lista bloccata significa esasperare ancora la torsione oligarchica del sistema. Quindi, o le liste bloccate si tolgono,

o si deve fare una scelta per un proporzionale diverso: come quello del vecchio Senato o quello per le elezioni provinciali; o magari un maggioritario a doppio turno, o il modello tedesco. Oppure, ancora, si possono lasciare le liste bloccate, ma allora è indispensabile una profonda riforma del sistema dei partiti, che richiede – a mio avviso – una legge generale sui partiti, della quale ritengo vi sia oggi bisogno in ogni caso.

Il secondo punto di correzione riguarda l'attuazione dell'articolo 51. Ne ho già ampiamente parlato in quest'Aula, e ribadisco solo che la proposta *in itinere* del centro-destra è vuota promessa, che non intende mantenere. Se la portaste avanti, colleghi del centro-destra, sapete bene che la metà di voi rimarrebbe a casa.

Quindi, signor Presidente, questa legge peggiora la qualità della nostra democrazia e dimostra, ancora una volta, come questa legislatura sia stata per il nostro Paese la stagione infelice di una pessima maggioranza e di un pessimo Governo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 9. *(Il senatore Vallone, con la mano alzata, fa cenno di voler intervenire).*

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Un momento, Presidente, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

SODANO Calogero *(UDC)*. Signor Presidente, abbiamo già votato.

PRESIDENTE. In effetti, il senatore Vallone aveva già alzato la mano.

Invito pertanto il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 9.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

DATO *(Mar-DL-U)*. Grazie Presidente. Io ho presentato all'articolo 10 alcuni emendamenti volti ad introdurre le primarie secondo diverse formulazioni, nel senso che si può andare da primarie di partito a primarie generalizzate.

Ho ritenuto infatti importante porsi il problema sia del metodo democratico adottato dai partiti nella selezione delle candidature, sia della configurazione di una gestione pubblicistica di questa importante fase di partecipazione.

Vede Presidente, Governo, l'introduzione di questo sistema elettorale, che voi sostenete, priva eccessivamente il cittadino di un momento di partecipazione e determinazione delle candidature. Ben inteso, il dibattito sulle primarie nel nostro Paese è cominciato agli inizi degli anni Novanta con l'elezione diretta degli organi monocratici ed è rimasto vivo anche per quanto riguarda il sistema dei collegi uninominali. Tuttavia, nel caso del sistema in esame appare del tutto necessario imporre ai partiti, pur rispettandone la natura assolutamente privatistica, il rispetto di un qualche criterio di democrazia nella selezione delle candidature.

Il fatto che il Costituente in Italia, uscendo da un regime atroce, abbia avuto attenzione massima a tutelare l'indipendenza dei partiti e ad evitare che su di essi potesse operare un controllo la magistratura, è una scelta che condividiamo e che consideriamo un'importante tutela della partecipazione democratica nella vita del Paese.

Tuttavia, oggi che i partiti politici percepiscono, a titolo di rimborso, un finanziamento ingente, giustificato per il loro ruolo di mediatori della rappresentanza, se essi non rispettano alcune regole che consentono davvero di assicurare dei criteri di rappresentatività democratici (non posso non ricordare anche una dovuta attuazione all'articolo 51 della Costituzione), rischiamo davvero di dar vita ad un sistema all'interno del quale organizzazioni politiche non soggette ad alcun criterio di organizzazione democratica interna delle proprie scelte nominano il Parlamento.

Non per assolvere le pratiche di tutti i partiti nella loro organizzazione interna, ma voglio ricordare l'esistenza, in Italia, di un partito, come Forza Italia, che non ha mai celebrato un congresso durante la sua vita e che quindi non risulta assolutamente rispettare le logiche organizzative che attribuiscono... *(Proteste dai banchi del Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Se è un fatto non si può contestare, se non è un fatto potete anche contestare. *(Reiterate proteste dai banchi del Gruppo FI).*

DATO *(Mar-DL-U)*. ...che attribuiscono ai partiti politici... *(Proteste dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Continui, senatrice Dato.

DATO *(Mar-DL-U)*. Grazie, signor Presidente... che attribuiscono ai partiti politici la capacità di mediare la rappresentanza politica del Paese e tutta l'attività di partecipazione politica dei cittadini.

Ora, quello che vi invito a fare, colleghi, è di valutare le varie forme, che vi abbiamo proposto, di organizzazione di un sistema di primarie che abbia, appunto, un aspetto pubblicistico nella sua organizzazione, vale a dire che sia organizzato dalle istituzioni pubbliche. Naturalmente, anche primarie interne di partito sono utilissime, sono un'ipotesi da prendere in considerazione, ma regolate da norme specifiche che tutelino alcuni criteri, dalla pubblicità, per esempio, delle regole del gioco ad altri aspetti che sono, a nostro avviso, di fondamentale importanza.

Se non riflettete su una possibilità di questo tipo, davvero state andando a restringere nel Paese gli spazi di partecipazione dei cittadini e da questo non verrà nessuna buona democrazia. Bisogna ampliare gli spazi di partecipazione, le occasioni in cui è il cittadino a decidere qualcosa.

Ci sembra che la determinazione dei candidati, dell'ordine dei candidati e dei capilista sia un aspetto su cui i cittadini, in un sistema così ristretto della rappresentanza, debbano poter dire la loro. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

D'AMICO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, la questione è presto detta. Nel 1993 gli italiani, con ampia maggioranza, in una libera consultazione popolare, scelsero il sistema maggioritario di collegio contro il sitema proporzionale. Imposero a un sistema politico riottoso la dura regola dell'alternanza. Fu una libera scelta degli elettori italiani. Oggi la proposta alla nostra attenzione riporta indietro il Paese verso l'ingovernabilità proporzionalistica.

Con questa legge elettorale la maggioranza fa una scelta che contraddice palesemente ed esplicitamente la scelta fatta dagli elettori nel 1993. Ma c'è di peggio. Per come è formulata, questa legge impedisce agli elettori di oggi e di domani di pronunciarsi sulla scelta tra maggioritario e proporzionale.

Infatti, il combinato disposto delle pronunce della Corte costituzionale relative all'impossibilità di sottoporre a *referendum* una legge elettorale se, nel caso di approvazione del quesito referendario, si dovesse giungere a creare un vuoto legislativo che rendesse impossibile il funzionamento di un organo costituzionale o di rilevanza costituzionale, e della formulazione tecnica adottata nel testo alla nostra attenzione impedirebbe agli elettori di oggi e di domani di pronunciarsi su questa legge.

La nostra proposta è molto semplice e tende a rendere possibile che gli elettori (non oggi, badate, perché il *referendum* non si potrebbe fare

oggi, ma almeno domani) si pronunciano di nuovo liberamente sulla scelta fra maggioritario e proporzionale.

La chiusura con la quale la maggioranza sta accogliendo una proposta, tesa semplicemente a dare la possibilità agli italiani di pronunciarsi di nuovo su una scelta decisiva per il futuro della nostra democrazia, testimonia di una maggioranza sorda di fronte alla volontà di maggiore democrazia che emerge tra gli italiani e testimonia, altresì, la paura del libero voto degli elettori da parte della medesima maggioranza.

Annunciamo con chiarezza in quest'Aula e al Paese – lo ha fatto oggi in Senato il capo dell'opposizione, Romano Prodi – che, se vinceremo le elezioni, come pensiamo e come i risultati elettorali di Messina lasciano intendere, cancelleremo questa legge elettorale che riporta il Paese sulla tragica strada dell'ingovernabilità *(Commenti del Gruppo UDC).*

Questo emendamento sfida la maggioranza a rendere possibile il giudizio degli elettori. In democrazia è sempre un brutto segno quando le maggioranze hanno paura della libera volontà degli elettori.

Credo, pertanto, che la maggioranza farebbe bene ad accogliere la sfida e a rendere possibile la pronuncia degli elettori; diversamente, si confermerà per l'ennesima volta che ha paura del giudizio degli elettori e che, di fronte al rischio della sconfitta, preferisce riportare indietro il Paese alla stagione tragica dell'ingovernabilità. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U. Commenti del senatore Semeraro).*

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 10.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.1, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori, identico agli emendamenti 10.500, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, e 10.501, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.2, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori, identico agli emendamenti 10.502, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, e 10.503, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.504, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.505, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.506, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.507, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.508, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.509, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.510, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.511, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.512, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.513, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.514.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.514, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.515.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.515, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.516, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.517.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.517, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.518, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.519, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.520, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.521, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 10.522 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 10.517.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.523.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.523, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.524, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.525, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.526.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.526, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.527, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.528, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «inferiore a».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.528 e l'emendamento 10.529.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.530.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.530, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «con popolazione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.530 e l'emendamento 10.531.

Metto ai voti l'emendamento 10.532, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.533, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.534, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.535.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 10.535, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.536.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.536, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.537, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.538.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.538, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.539, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.540, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.541, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.542, identico all'emendamento 10.543.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.542, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, identico all'emendamento 10.543, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.544, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.545, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.546.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.546, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.548, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.549, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.550.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.550, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.551, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 10.552, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.553, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.554.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.554, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.555, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.556, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.557, sostanzialmente identico all'emendamento 10.561.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.557, sostanzialmente identico all'emendamento 10.561, entrambi presentati dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.14, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 10.7, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.8, sostanzialmente identico all'emendamento 10.562, entrambi presentati dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.563, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.564, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.565.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.565, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.566, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.567, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.568.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.568, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.9, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.569, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.570, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.571, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.571a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.572.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo ancora una volta la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.572, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.10, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 10.573, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 10.574 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 10.575, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.576, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.577.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo nuovamente a dodici colleghi il sostegno per richiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.577, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.578, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.579, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.580, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.581, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «e notificata».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.581 e l'emendamento 10.583.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.582.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.582, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.584, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.3, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.4, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, identico agli emendamenti 10.585, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 10.586, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.587.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.587, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.588, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.589, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.590, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.591, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.592, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.593, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori, identico all'emendamento 10.594, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.595.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.595, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «dal prefetto».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.595 e l'emendamento 10.598.

Metto ai voti l'emendamento 10.596, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

L'emendamento 10.597 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.599, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «dal sindaco».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.599 e l'emendamento 10.604.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.600.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.600, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.601, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.602, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.603, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.605.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.605, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.606, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.607, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.608, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alla parola «consiglieri».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.608 e l'emendamento 10.609.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.610.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.610, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.611, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.612.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.612, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con la seguente*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.612 e gli emendamenti 10.11, 10.616, 10.617, 10.618 e 10.619.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.613, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.613 e gli emendamenti 10.614 e 10.615.

Metto ai voti l'emendamento 10.620, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.621, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.621 e gli emendamento 10.622, 10.623, 10.624 e 10.625.

Metto ai voti l'emendamento 10.626, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, identico all'emendamento 10.627, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.628, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.629, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.630, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 10.631 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 10.632, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.633, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.634.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.634, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.634 e gli emendamenti 10.635 e 10.636.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.637, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.637 e l'emendamento 10.638.

Metto ai voti l'emendamento 10.639, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.640, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.640 e gli emendamenti successivi dal 10.641 al 10.644.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.645.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.645, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.646, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.5, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico agli emendamenti 10.15, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 10.647, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.648, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.649, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 10.6, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.650, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.651.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.651, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.652, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.653, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 10.654 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.655, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.655 e gli emendamenti 10.656 e 10.657.

Metto ai voti l'emendamento 10.658, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.659.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.659, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, fino alla parola «entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.659 e l'emendamento 10.660.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.661.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.661, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvato.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.661 e gli emendamenti successivi dal 10.662 al 10.13.

Metto ai voti l'emendamento 10.666, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.0.1, sostanzialmente identico all'emendamento 10.0.3.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo un po' di pazienza, soprattutto ai colleghi della maggioranza – e forse per l'ultima volta in questa occasione, visto che domani avranno luogo le dichiarazioni di voto finali sul disegno di legge in esame – per cercare di riflettere ancora... *(Commenti dai banchi della maggioranza)* insieme a loro sugli atti che stiamo compiendo, approfittando degli emendamenti che sono ora posti in votazione e che, come è noto, richiamano la possibilità di referendabilità della legge in questione e quindi, per molti versi, non soltanto la valutazione dell'intero provvedimento, ma che si ricongiungono – non solo idealmente, ma anche fattualmente – al *referendum* che abrogò parte della precedente legge elettorale, aprendo la strada a quella attualmente in vigore che, al 75 per cento, è di tipo maggioritario.

Credo che questa riflessione sarebbe utile a tutti, perché – come abbiamo ripetuto più volte in questa Aula – occorre sapere che anche quando si è maggioranza, normalmente in una democrazia, è possibile e pensabile trovarsi poi in una condizione diversa nell'ambito di una futura legislatura. Per questa ragione le leggi elettorali, in quanto regole fondamentali, dovrebbero essere valutate secondo criteri non ideologici, bensì nell'interesse del Paese in un determinato momento storico-politico.

È evidente, ad esempio, che nel nostro Paese c'è stata un'esigenza fondamentale, quella della garanzia della stabilità. Tra le tantissime esternazioni del presidente Berlusconi, una delle poche, forse l'unica, che mi trova d'accordo è quella che, ripetutamente, sottolinea quanto sia complicato reggere l'attività – inevitabilmente di continuità – del nostro Paese all'estero dovendo interagire con degli interlocutori che, come avveniva precedentemente nel nostro Paese, mutano circa ogni 9 mesi e questa è un'esperienza che anch'io quando ero al Governo ho sperimentato.

Ricordo che durante il primo Governo Prodi ricoprivo la carica di Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e quando nei semestri successivi i miei colleghi degli altri Paesi mi vedevano tornare nelle varie sedi mi guardavano stupiti, posto che non erano abituati a ritrovarsi sempre lo stesso interlocutore ministeriale e politico dell'Italia. Questo è un elemento che conta molto per la credibilità del nostro Paese. C'era bisogno quindi di stabilità e di garantire all'interno di questa delle condizioni di governabilità e di democrazia dell'alternanza.

Ebbene, la legge elettorale attuale, per alcuni versi, aveva ed ha dei limiti, non vi è alcun dubbio, personalmente l'avrei migliorata. Per esempio (parlo questa volta a titolo personale; domani per il nostro Gruppo svolgerà la dichiarazione di voto – permettetemi di dirvelo – dall'alto della sua autorità istituzionale, politica e morale il presidente Mancino), avrei voluto che ci fosse un'evoluzione ancor di più in senso maggioritario per garantire ancora meglio la stabilità del sistema, ma possiamo dire che pur tuttavia questa stabilità, per qualche verso, c'è stata dal 1996, ancora più sostanzialmente dal 2001. È incomprensibile che adesso la si voglia mettere in discussione.

Mi rivolgo al presidente Pastore, il ragionamento non è, com'è ovvio, che, vigendo da noi un sistema bicamerale e, fra l'altro con una platea di elettorato diversa per la Camera e per il Senato, ci sia il rischio di avere diverse maggioranze: questo era possibile, giustamente, con tutte le precedenti leggi elettorali.

Non vi è, quindi, soltanto il problema del rischio dell'ingovernabilità, quello che voi state facendo, presidente Pastore, è che con questa legge di fatto progettate una condizione di ingovernabilità.

Nasce da qui la nostra forte denuncia, una denuncia che non ha trovato non solo interlocuzioni di alcun tipo, ma non ha trovato nessuna possibilità di sviluppare un rapporto concreto, per quanto possibile, almeno per limitare i danni di una condizione di questo tipo. Lo dico convinto come sono (lo dico abbassando la voce, il mio non vuole essere un intervento demagogico), che vi state comportando in questa maniera perché

siete certi della sconfitta elettorale. Non ho alcun dubbio. Personalmente dico a voi che, malgrado questo tentativo, perderete le prossime elezioni politiche, anzi vi dico di più...

MULAS *(AN)*. Uccellaccio! *(Commenti dai Gruppi AN e UDC).*

MAGNALBÒ *(AN)*. Bravo! *(Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di non interrompere.

BORDON *(Mar-DL-U)*. ...probabilmente proprio con questo ulteriore atto di arroganza voi determinerete un aumento delle possibilità della vostra sconfitta elettorale. Ma dico un'altra cosa, presidente Pastore. *(Commenti dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Calma, calma.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Voglio dirvi che guardando in questa maniera al futuro del nostro Paese dimostrate di avere, come dire, una vista politica miope perché non bisogna ragionare soltanto nei termini della propria stretta convenienza elettorale. *(Reiterati commenti dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente)*. Bisogna cercare di avere su questioni di queste dimensioni sempre, oltre che il metro del giudizio del proprio interesse personale, anche e soprattutto il metro dell'interesse del Paese da questo punto di vista.

Capisco che vi abbia particolarmente irritato la conferenza stampa che oggi il presidente Prodi ha tenuto qui, proprio nel palazzo del Senato, perché con quelle sue dichiarazioni ha toccato la verità dei vostri punti dolenti da ogni punto di vista. Inoltre – permettetemi di dirvelo – quella sorta di «canea» che avete scatenato su alcune sue dichiarazioni è e rimane del tutto impropria, perché voi nella passata legislatura... *(Commenti dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi vi prego di non interrompere.

BORDON *(Mar-DL-U)*. ...avevate cercato di interferire nella libera determinazione del Presidente della Repubblica, con le dichiarazioni che allora faceva il capo dell'opposizione, l'attuale Presidente del Consiglio.

Continuo a dirvi che non si può ragionare su tali questioni avendo – per così dire – la vista politica offuscata soltanto dal proprio interesse personale. Non si può farlo soprattutto quando è evidente l'assurdità del sistema che regge in particolare il premio di maggioranza al Senato.

È evidente, lo sapete tutti, perché la ragione di questo premio di maggioranza, che introducete per di più all'interno di un sistema che continuate a chiamare proporzionale, risiede ovviamente nella garanzia che una o l'altra delle coalizioni abbiano la maggioranza nazionale. Ma così potrebbe non essere con l'attuale sistema elettorale, anzi c'è quasi la scon-

tata preveggenza da parte vostra che così avverrà (spero poi che il corpo elettorale sventi anche questo vostro disperato tentativo).

In questa maniera ha perfettamente ragione l'onorevole Prodi: voi compiete un atto non solo anticostituzionale, perché non c'è alcuna ragionevolezza in queste vostre proposizioni, ma soprattutto antipatriottico perché di fronte all'interesse del Paese... *(Commenti dai Gruppi AN, FI e UDC. Applausi ironici dai Gruppi UDC e AN).*

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di non interrompere, avrete modo di esprimervi in dichiarazione di voto. Senatore Bordon, la prego di continuare.

BORDON *(Mar-DL-U).* Se così non fosse, se davvero non aveste queste intenzioni, quale sarebbe la ragione per la quale volete respingere l'emendamento 10.0.1? Questo emendamento e i successivi, su cui interverrà il senatore Passigli, si propongono di dare la possibilità un domani, a chi lo volesse, di raccogliere le firme per sottoporre anche questa legge al giudizio elettorale. Se siete certi, come dite, che la legge elettorale in esame corrisponde all'interesse del Paese, perché siete contrari a questi emendamenti? Non dovreste negare un puro atto non soltanto di rapporto partecipativo con i cittadini ma anche di conferma del vostro agire politico *(Richiami del Presidente).*

Voi lo negate – signor Presidente ho concluso – solo perché sapete che se si andasse ad un *referendum* verreste puniti due volte. La prima volta, infatti, verrete puniti con il voto delle politiche *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

D'ONOFRIO *(UDC).* Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC).* Signor Presidente, il Gruppo dell'UDC voterà contro questo emendamento e mi riservo di rispondere alle ulteriori considerazione testé svolte dal senatore Bordon, che reputo un completamento di insulti, domani in sede di dichiarazione di voto finale. *(Applausi dal Gruppo UDC).*

VALLONE *(Mar-DL-U).* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE *(Mar-DL-U).* Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.0.1, sostanzialmente identico all'emendamento 10.0.3, entrambi presentati dal senatore D'Amico e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.0.2 (testo 2).

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, colleghi di maggioranza, siete stati eletti con il maggioritario che vi ha dato una cospicua maggioranza parlamentare malgrado aveste una esigua differenza di voti popolari a vostro favore. Ma ora non avete più la maggioranza del Paese, siete una maggioranza parlamentare che non è più tale nelle urne.

AGOGLIATI *(FI)*. Lo vedremo tra qualche mese!

PASSIGLI *(DS-U)*. Lo abbiamo visto in occasione delle elezioni regionali, di quelle amministrative e lo abbiamo visto anche ieri. In ogni elezione degli ultimi tre anni siete stati sconfitti. Non avete più la maggioranza nel Paese e non ne mancano gli esempi. La logica democratica vorrebbe che vi presentaste al giudizio degli elettori con la stessa legge con cui siete stati eletti o avrebbe voluto un cambiamento di legislazione all'inizio della legislatura e non alla fine e soprattutto non al solo scopo di diminuire l'entità della vostra sconfitta.

Ma la logica democratica non sembrava appartenervi: non rispettate una regola fondamentale della democrazia e cioè che le regole del gioco si fissano in maniera concorde. Lo abbiamo visto con la riforma costituzionale, che non rispettava questo principio di fondo, e lo stiamo vedendo

con questa legge, che ha un solo scopo: ridurre l'ammontare della vostra sconfitta. Così facendo, però – lo abbiamo affermato più volte, vi invitiamo nuovamente a riflettere – fate pagare un altissimo costo al Paese, quello della possibile ingovernabilità e quello di andare al voto con un legge che la Corte costituzionale, se sarà in futuro investita in via incidentale, dichiarerà *a posteriori* incostituzionale, gettando più che un'ombra di illegittimità sulle Assemblee legislative elette.

State usando la forza dei vostri attuali numeri parlamentari contro ogni principio di ragionevolezza: la forza dei numeri dell'Aula contro la forza dei numeri del Paese, la forza dei numeri contro la forza della ragione.

Allora, facciamo un'ultima proposta che, se accettata, potrebbe portare a votare questa legge anche in maniera concorde. Abbiamo sempre detto che non abbiamo un diniego di principio nei confronti del proporzionale: entri in vigore questa legge, ma corredata di una condizione sospensiva, cioè che venga applicata solo dopo aver ricevuto la conferma referendaria. Sono certo che se approverete questo emendamento tutte le polemiche di questo lungo periodo di fine legislatura potranno trovare una diversa collocazione.

Vi avviate come maggioranza – ne sono convinto, ne siamo tutti convinti, ne è convinto il Paese – ad una sconfitta storica, ad una morte politica per molti di voi e per molti dei vostri movimenti. Allora, colleghi, si può morire con dignità e onore, o cercando di sottrarsi con disonore al proprio destino politico: è quello che state facendo con l'approvazione di questo provvedimento. Abbiate un sussulto di dignità in questa Aula parlamentare e approvate questo emendamento. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

PASTORE *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE *(FI)*. Chiedo ai colleghi un attimo di pazienza, perché l'occasione è storica, in quanto l'opposizione ci ha sempre detto e ripetuto...

PASSIGLI *(DS-U)*. Storica perché non ha precedenti in nessun Paese.

PASTORE *(FI)*. ...con toni di vario livello che bisogna rispettare la Costituzione, le istituzioni, le regole; però, poi, signor Presidente, cari colleghi, presenta emendamenti che si possono capire in una logica provocatoria, in una logica strumentale, non in una logica costruttiva, perché sono emendamenti che colpiscono così pesantemente i princìpi più elementari dello Stato di diritto, del nostro sistema costituzionale, che mi meraviglia che illustri senatori dell'opposizione li abbiano presentati.

PASSIGLI *(DS-U)*. L'appello al popolo è provocatorio?

PASTORE *(FI)*. Benissimo: sono provocatori. Però, li sostengono e addirittura ricollegano ad essi una sorta di funzione di lavacro per il centro-destra, che invece calpesta ogni giorno la Costituzione.

Questi emendamenti sono un'offesa alla Carta costituzionale: sia quelli che abbiamo votato prima, perché prevedono un tipo di *referendum* abrogativo e ripristinatorio della legislazione precedente, quale quello prima oggetto degli emendamenti che abbiamo respinto, che è veramente al di fuori di ogni previsione del nostro ordinamento giuridico e – credo – anche degli ordinamenti giuridici di altre Nazioni che hanno forme di *referendum* abrogativi.

Poi si presenta, in riscrittura di un emendamento analogo a quelli bocciati, un emendamento che prego i colleghi di leggere, perché c'è da inorridire: esso addirittura ricollega alla presentazione della richiesta referendaria la sospensione di una legge approvata dal Parlamento.

PASSIGLI *(DS-U)*... una clausola sospensiva...

PASTORE *(FI)*. Allora, finché siamo nel campo della provocazione, dell'uso strumentale degli emendamenti, ci sto: lo capisco e naturalmente possiamo andare avanti; quando però si sostengono le tesi che ha sostenuto il senatore Passigli ed in parte prima di lui il senatore Bordon relativamente alla bontà, all'utilità, alla legittimità e addirittura alla funzione salvifica dell'emendamento 10.0.2 (testo 2), c'è da accapponarsi la pelle.

Per questo motivo, invito i colleghi a far tesoro di tali emendamenti e di far conoscere nei propri collegi qual è il rispetto che il centro-sinistra ha per le nostre regole fondamentali della democrazia costituzionale. *(Vivi applausi dai Gruppi FI, AN e UDC. Congratulazioni).*

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.0.2 (testo 2), presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.0.4.

FABRIS *(Misto-Pop-Udeur)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABRIS *(Misto-Pop-Udeur)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento per sostituirlo con un ordine del giorno, che ho già consegnato agli Uffici.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G10.100, presentato dal senatore Fabris, il cui testo è già distribuito.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Invito il senatore Fabris a ritirare l'ordine del giorno G10.100, dato che non spetta al Governo giudicare la legittimità di una lista, bensì alla Corte d'appello. Vi è una legge sulla base della quale la valutazione viene fatta dalla Corte d'appello e non dal Governo.

Analogamente, invito il senatore Malan a ritirare l'ordine del giorno G10.200 essendo assolutamente chiara e specificata nella disposizione di legge la modalità da seguire per la presentazione della lista. Mi sembra assolutamente lapalissiano quanto già scritto e aggiungere altro, a mio parere, potrebbe solo complicare la materia.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Fabris se intende accogliere l'invito del Governo.

FABRIS *(Misto-Pop-Udeur)*. Signor Presidente, accolgo l'invito del Ministro. Voglio però sottolineare che il punto per noi è molto chiaro: se va bene il simbolo identico, come stabilisce una norma già approvata con l'articolo 4, in questo caso si tratta di nominativi che rispetto alle elezioni europee possono anche non esserci più, o perché decidono di non fare più politica, o perché si ritirano. Non si può certo obbligare un partito a mantenere dei nomi sul simbolo quando questi non intendono più svolgere attività politica.

Quindi, un ordine del giorno in tal senso aiuterebbe anche i presidenti delle Corti d'appello a giudicare i simboli presentati in base a questo tipo di sottolineatura, che ci pare di tutta evidenza. Può esserci la morte poli-

tica o di altro tipo, e non è obbligatorio mantenere dei nomi sui simboli: abbia pazienza, Ministro!

Ritiro tuttavia l'ordine del giorno, sperando poi che vi sia modo, in sede di norme attuative, di riconsiderare quest'aspetto.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA (ore 18)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.0.200.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.0.200, presentato dal senatore Danieli Franco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.0.201, presentato dal senatore Danieli Franco.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.0.202.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.0.202, presentato dal senatore Danieli Franco.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.0.203.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.0.203, presentato dalla senatrice Dato, fino alle parole «elezioni primarie».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.0.203 e l'emendamento 10.0.205.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.0.204, presentato dalla senatrice Dato, fino alle parole «elezioni politiche».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.0.204 e gli emendamenti 10.0.206. 10.0.207 e 10.0.208.

Passiamo all'ordine del giorno G10.200, sul quale è stato avanzato un invito al ritiro da parte del Governo.

Senatore Malan, intende accogliere tale richiesta?

MALAN *(FI)*. Signor Presidente, ritiro l'ordine del giorno G10.200.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 11.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.100 (testo 2), presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.3.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.3, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.3 e l'emendamento 11.101.

Metto ai voti l'emendamento 11.1, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.2, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 11.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vallone, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, lei aveva fatto riferimento ad una riscrittura dell'emendamento 11.100, che credo vada valutata prima del voto finale sull'articolo.

Intervengo con qualche riluttanza, visto che il senatore Pastore (pseudorelatore o relatore-ombra di questo provvedimento, che ha avuto in Commissione un *iter* talmente veloce da impedirgli di essere il relatore ufficiale) vorrebbe anche privarci del diritto di presentare ed illustrare emendamenti, a suo avviso contrastanti con la logica del nostro ordinamento costituzionale. Tuttavia, se tali emendamenti sono stati giudicati ammissibili, sono per ciò stesso nella logica del nostro ordinamento, altrimenti la Presidenza li avrebbe dichiarati inammissibili. E che siano nella logica del nostro ordinamento costituzionale è sufficientemente chiaro da una qualsiasi lettura.

Tali considerazioni valgono anche per l'emendamento all'articolo 11 su cui intendo intervenire, ancorché già votato, perché è chiarificatore della logica con cui ci siamo mossi durante l'intera discussione di questo provvedimento di legge. Tale emendamento prevedeva che la legge sarebbe entrata in vigore immediatamente se approvata a maggioranza qualificata, ovvero con il voto di due terzi dei componenti delle Camere, e che invece sarebbe entrata in vigore solo a partire dalle elezioni successive alla sua approvazione, se approvata a maggioranza semplice.

In sostanza, come con gli emendamenti presentati all'articolo 10 e poi respinti, chiedevamo che, laddove su una legge elettorale non vi sia il parere concorde di maggioranza e di opposizione (o per lo meno della gran parte della maggioranza e dell'opposizione), si vada ad una pausa di riflessione, specie quando il sistema elettorale è il frutto di ampie votazioni effettuate nelle legislature precedenti, confermate addirittura da un *referendum* popolare.

Prendo atto che per il senatore Pastore l'appello al popolo, tramite il *referendum* abrogativo, è provocatorio. Spero che non consideri provocatorio anche il proporre che una legge elettorale entri immediatamente in vigore solo se condivisa dalla maggioranza qualificata dei parlamentari ed entri invece in vigore dopo una legislatura se approvata a maggioranza semplice, in modo da impedire ciò che sta avvenendo in questa occasione, cioè che una maggioranza uscente, che è già minoranza nel Paese, alla vigilia della sua sconfitta, modifichi le leggi elettorali per diminuire il peso di tale sconfitta.

Mi sembra una clausola che dovremmo ragionevolmente introdurre. È strano questo atteggiamento – lo ribadisco – per l'esponente di un movimento pervaso da tentazioni plebiscitarie (lo è sempre stato), che ha fatto dell'appello all'elettorato la principale fonte di legittimità, anche per quegli organi del nostro ordinamento costituzionale che invece rispondono ad una logica di pesi e contrappesi, alla logica della democrazia liberale.

Quindi, senatore Pastore – e chi vorrà seguirlo su questa via – più moderazione, più riflessione, meno accanimento e, invece, un'attenta considerazione della logica che noi torniamo a proporvi e cioè che le leggi di sistema lo siano effettivamente, che siano leggi concordate, discusse, presentate per tempo e a tempo debito e non alla vigilia delle consultazioni elettorali per far sì che una legge elettorale venga approvata con un velo di ignoranza circa gli effetti premiali per questa o quella forza politica.

Chi ha studiato i singoli dettagli di questa legge, l'ha traguardata sulla situazione esistente e ha fissato sbarramenti e soglie (soglie per le coalizioni, soglie per i singoli partiti o meno) in maniera così sapiente da rendere, probabilmente, molto difficile la governabilità di questo Paese.

Per queste ragioni, e visto che siamo all'ultima possibile occasione di diminuire il danno che questa legge arrecherà al Paese, una legge che giustamente è stata definita antipatriottica nel senso che lede gli interessi fondamentali dell'intera comunità, sollecitiamo un voto contrario all'articolo 11 e un voto di riscrittura di questo articolo secondo le linee da noi indicate.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 11.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Colleghi, come convenuto, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno
per le sedute di mercoledì 14 dicembre 2005

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 14 dicembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (3633) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Moliari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge).*

– DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali (1).

– TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (117).

– PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore (290).

– BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati (337).

– EUFEMI. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (614).

– RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1148).

– FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1177).

– TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in

tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali (1294).

– DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1475).

– VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (1489).

– PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (1693).

– Paolo DANIELI. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 (1853).

– BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali (3343).

– BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali (3378).

– SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali (3396).
(Voto finale con la presenza del numero legale)

II. Votazione finale del disegno di legge:

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2005 (3509) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

III. Discussione di relazioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

IV. Ratifiche di accordi internazionali.

V. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania (3669) *(Relazione orale).*

2. TOMASSINI. – Istituzione della funzione di coordinamento per le professioni infermieristiche ed individuazione di alcuni profili tecnico professionali operanti nella sanità veterinaria (1645) *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 9 febbraio 2005).*

– TOMASSINI. – Istituzione degli ordini professionali per le - professioni della sanità (1928) *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 9 febbraio 2005).*

– BETTONI BRANDANI. – Modifiche alla legge 10 agosto 2000, n. 251, in materia di professioni sanitarie e di istituzione dei relativi odini e albi professionali (2159) *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 9 febbraio 2005).*

– Disposizioni in materia di professioni sanitarie non mediche e delega al Governo per l'istituzione dei relativi Ordini professionali (3236) *(Relazione orale).*

3. Riordino del Consiglio universitario nazionale (3008-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).*

4. Deputato PECORELLA. – Modifiche al codice di procedura penale, in materia di inappellabilità delle sentenze di proscioglimento (3600) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

5. PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (622).

– MANFREDI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio (1659).

– BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonchè all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708).

– TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio (2587).

– DEMASI ed altri. – Istituzione della figura del responsabile condominiale della sicurezza (3309) *(Relazione orale).*

Relazioni della Giunta delle Elezioni e delle immunità parlamentari

1. Relazione della Giunta delle elezioni delle immunità parlamentari su domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di acquisizione di tabulati telefonici nei confronti della senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati (*Doc.* IV, n. 8).

2. Relazione della Giunta delle elezioni delle immunità parlamentari su domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di acquisizione di tabulati telefonici nei confronti dell senatore Carlo Vizzini (*Doc.* IV, n. 9)

Ratifiche di accordi internazionali

1. Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa – EURASIA, con Allegati e Tabelle, fatto a L'Aja il 15 agosto 1996 (3177).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Senegal in materia di promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Dakar il 13 ottobre 2000 (3212).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Romania sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine, fatto a Roma il 13 settembre 2003 (3470) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

4. MARTONE ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea del paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 (2607).

– Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 (3426) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

5. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Ghana per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta ad Accra il 19 febbraio 2004 (3401).

6. Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Congo per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Brazzaville il 15 ottobre 2003 (3474) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

7. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Nicaragua sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Managua il 20 aprile 2004 (3435).

8. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese, firmato a Pechino il 4 dicembre 2004 (3551).

9. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Malta sulla promozione e protezione degli investimenti, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 (2881) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

10. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Sede tra la Repubblica italiana e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, fatto a Parma il 27 aprile 2004, con allegato Scambio di lettere, effettuato a Roma il 5 luglio 2004 ed a Bruxelles il 23 agosto 2004 (3672) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (ove concluso dalla Commissione).*

11. Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001 (2351).

La seduta è tolta *(ore 18,13).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 22

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (3633)

ARTICOLO 9 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 9.

Approvato

(Nomina degli scrutatori)

1. All'articolo 3, comma 4, della legge 8 marzo 1989, n. 95, e successive modificazioni, sono premesse le seguenti parole: «Entro il 15 gennaio di ciascun anno,».

2. All'articolo 4, comma 1, della legge 8 marzo 1989, n. 95, e successive modificazioni, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «entro il mese di febbraio».

3. All'articolo 5 della legge 8 marzo 1989, n. 95, e successive modificazioni, il comma 4 è sostituito dal seguente:

«*4.* Compiute le operazioni di cui ai commi precedenti, la Commissione elettorale comunale provvede, con le modalità di cui all'articolo 6, alla sostituzione delle persone cancellate. Della nomina così effettuata è data comunicazione agli interessati con invito ad esprimere per iscritto il loro gradimento per l'incarico di scrutatore entro quindici giorni dalla ricezione della notizia».

4. L'articolo 6 della legge 8 marzo 1989, n. 95, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

– «Art. 6. – *1.* Tra il venticinquesimo e il ventesimo giorno antecedenti la data stabilita per la votazione, la Commissione elettorale comunale di cui all'articolo 4-*bis* del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, in pubblica adunanza, preannunziata due giorni prima con manifesto affisso

nell'albo pretorio del comune, alla presenza dei rappresentanti di lista della prima sezione del comune, se designati, procede:

a) alla nomina degli scrutatori, per ogni sezione elettorale del comune, scegliendoli tra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori in numero pari a quello occorrente;

b) alla formazione di una graduatoria di ulteriori nominativi, compresi nel predetto albo, per sostituire gli scrutatori nominati a norma della lettera *a)* in caso di eventuale rinuncia o impedimento; qualora la successione degli scrutatori nella graduatoria non sia determinata all'unanimità dai componenti la Commissione elettorale, alla formazione della graduatoria si procede tramite sorteggio;

c) alla nomina degli ulteriori scrutatori, scegliendoli fra gli iscritti nelle liste elettorali del comune stesso, qualora il numero dei nominativi compresi nell'albo degli scrutatori non sia sufficiente per gli adempimenti di cui alle lettere *a)* e *b).*

2. Alle nomine di cui alle lettere *a), b)* e *c)* del comma 1 si procede all'unanimità. Qualora la nomina non sia fatta all'unanimità, ciascun membro della Commissione elettorale vota per due nomi e sono proclamati eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età.

3. Il sindaco o il commissario, nel più breve tempo, e comunque non oltre il quindicesimo giorno precedente le elezioni, notifica agli scrutatori l'avvenuta nomina. L'eventuale grave impedimento ad assolvere l'incarico deve essere comunicato, entro quarantotto ore dalla notifica della nomina, al sindaco o al commissario che provvede a sostituire i soggetti impediti con gli elettori compresi nella graduatoria di cui alla lettera *b)* del comma 1.

4. La nomina è notificata agli interessati non oltre il terzo giorno precedente le elezioni».

EMENDAMENTO 9.680 E SEGUENTI

9.680

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* «deve essere comunicato,» *aggiungere le seguenti:* «con telegramma».

9.681

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, al secondo periodo, dopo le parole:* «deve essere comunicato,» *aggiungere le seguenti:* «mediante lettera raccomandata,».

9.682

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, al secondo periodo, dopo le parole:* «deve essere comunicato,» *aggiungere le seguenti:* «anche mediante l'invio di e-mail,».

9.683

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, al secondo periodo, sopprimere le parole:* «entro quarantotto ore dalla notifica della nomina».

9.684

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «entro quarantotto ore della nomina» *con le seguenti:* «nel più breve tempo possibile».

9.685
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Sost. id. em. 9.684

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «entro quarantotto ore dalla notifica della nomina» *con la seguente:* «immediatamente».

9.686
BATTISTI, PETRINI
Le parole da: «*Al comma 4*» a: «*le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, all'articolo 6, comma 3, della legge 8 marzo 1989, n. 95, ivi sostituito, sostituire le parole: «entro quarantotto ore dalla notifica» *con le seguenti:* «nei tre giorni successivi alla notifica».

9.687
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «quarantotto ore» *con le seguenti:* «cinque giorni».

9.688
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «quarantotto ore» *con le seguenti:* «tre giorni».

9.24
BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *nel comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «quarantotto ore» *con le seguenti:* «settantadue ore, salvo casi eccezionali».

9.689
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire la parola:* «quarantotto» *con la seguente:* «settantadue».

9.690
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «quarantotto ore» *con le seguenti:* «trentasei ore».

9.691
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione dell'em. 9.644

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole:* «al sindaco».

9.692
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione dell'em. 9.645

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «al sindaco o al commissario» *con le seguenti:* «alla Commissione elettorale».

9.693
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione dell'em. 9.646

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «al sindaco» *con le seguenti:* «al Presidente del consiglio comunale».

9.694

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione degli identici emm. 9.648 e 9.649

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole:* «o al commissario».

9.695

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 9.650

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «al commissario» *con le seguenti:* «al prefetto».

9.696

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* «al commissario» *aggiungere le seguenti:* «della polizia competente per territorio».

9.697

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole:* «che provvede a sostituire i soggetti impediti con gli elettori compresi nella graduatoria di cui alla lettera *b)* del comma 1».

9.698

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione degli identici emm. 9.677, 9.678 e 9.679

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «i soggetti impediti con gli elettori compresi nella graduatoria di cui alla lettera *b)* del comma 1» *con le seguenti:* «coloro che

hanno rinunciato o che sono impediti con i soggetti iscritti alla graduatoria di cui alla lettera *b)* del comma 1».

9.699

BATTISTI, PETRINI

Precluso dalla reiezione degli identici emm. 9.677, 9.678 e 9.679

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, dopo le parole:* «i soggetti impediti» *aggiungere le seguenti:* «o rinunciatari».

9.700

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dalla reiezione degli identici emm. 9.677, 9.678 e 9.679

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* «soggetti impediti» *aggiungere le seguenti:* «o rinunciatari».

9.701

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 3, dopo le parole:* «di cui alla lettra *b)*» *aggiungere le seguenti:* «e *c)*».

9.702

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *sopprimere il comma 4.*

9.703

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. La Commissione elettorale provvede, entro e non oltre il terzo giorno antecedente lo svolgimento delle elezioni a notificare la nomina a scrutatore ai soggetti interessati».

9.704

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Agli scrutatori è notificata la nomina quindici giorni prima delle elezioni».

9.705

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione dell'em. 9.703

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, dopo le parole:* «è notificata» *aggiungere le seguenti:* «dalla Commissione elettorale».

9.706

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, dopo le parole:* «è notificata» *aggiungere le seguenti:* «dal sindaco o dal commissario,».

9.707

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «mediante» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, dopo le parole:* «agli interessati» *aggiungere le seguenti:* «mediante telegramma,».

9.708

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, dopo le parole:* «agli interessati» *aggiungere le seguenti:* «a mezzo di lettera raccomandata,».

9.709

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, dopo le parole:* «agli interessati» *aggiungere le seguenti:* «per iscritto».

9.710

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, dopo le parole:* «agli interessati», *aggiungere le seguenti:* «nel più breve tempo possibile e comunque».

9.711

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, alle parole:* «non oltre», *premettere le seguenti:* «entro e».

9.712

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire le parole:* «non oltre il terzo giorno precedente» *con le seguenti:* «entro i dieci giorni precedenti».

9.713

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire le parole:* «non oltre», *con la seguente:* «entro».

9.714

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire le parole:* «non oltre», *con le seguenti:* «fra il quinto e».

9.715

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «*la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire la parola:* «terzo» *con la seguente:* «sesto».

9.716

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire la parola:* «terzo», *con la seguente:* «quinto».

9.717

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire la parola:* «terzo», *con la seguente:* «quarto».

9.718

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire la parola:* «terzo» *con la seguente:* «quarto».

9.719

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire la parola:* «terzo» *con la seguente:* «quarto».

9.720

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, sostituire le parole:* «precedente le elezioni» *con le seguenti:* «antecedente lo svolgimento delle elezioni».

9.721

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 4, capoverso «Art. 6», *comma 4, in fine, sostituire le parole:* «le elezioni», *con le seguenti:* «la data di svolgimento delle elezioni».

9.722

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. L'articolo 7 della legge 8 marzo 1989, n. 95, e successive modificazioni è soppresso».

ARTICOLO 10 NEL TESTO APPROVATO
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 10.

Approvato

(Costituzione della Commissione elettorale comunale nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti).

1. L'articolo 4-*bis* del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

«Art. 4-*bis*. – *1*. Alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali provvede l'Ufficio elettorale, secondo le norme del presente testo unico.

2. In ciascun comune l'Ufficiale elettorale è la Commissione elettorale prevista dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del presente testo unico.

3. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti la Commissione elettorale può delegare e revocare le funzioni di Ufficiale elettorale al segretario comunale o a un funzionario del comune. Ogni delegazione e revoca di funzioni di Ufficiale elettorale deve essere approvata dal prefetto».

2. All'articolo 12, primo comma, del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, le parole: «nei comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti,» sono soppresse. Il secondo comma del medesimo articolo 12 è sostituito dal seguente:

«La Commissione è composta dal sindaco e da quattro componenti effettivi e quattro supplenti nei comuni al cui consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri, da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni».

3. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti la Commissione elettorale comunale prevista dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, è costituita non oltre il trentesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

EMENDAMENTI

10.1
PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI
Respinto

Sopprimere l'articolo.

10.500
VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE
Id. em. 10.1

Sopprimere l'articolo.

10.501
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 10.1

Sopprimere l'articolo.

10.2
PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI
Respinto

Sopprimere il comma 1.

10.502
BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Id. em. 10.2

Sopprimere il comma 1.

10.503

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 10.2

Sopprimere il comma 1.

10.504

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. L'articolo 4-*bis* del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"Art. 4-*bis*. – *1.* Alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali provvede l'Ufficio elettorale, secondo le norme del presente testo unico.

2. In ciascun comune l'Ufficio elettorale è la Commissione elettorale prevista dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del presente testo unico.

3. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti la Commissione elettorale può delegare e revocare le funzioni di Ufficiale elettorale al vice-sindaco. Ogni delegazione e revoca di funzioni di Ufficiale elettorale deve essere approvata dal prefetto"».

10.505

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 4-*bis*».

10.506

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «4-*bis*», *sopprimere il comma 1.*

10.507
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», il comma 1 è sostituito dal seguente:*

«1. Le liste elettorali sono tenute dall'Ufficio elettorale, che ne cura l'aggiornamento secondo quanto disposto dal presente testo unico».

10.508
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sopprimere le parole:* «Alla tenuta e».

10.509
VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, dopo le parole:* «Alla tenuta» *aggiungere le seguenti:* «, alla conservazione».

10.510
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sopprimere le parole:* «e all'aggiornamento».

10.511
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, dopo le parole:* «liste elettorali provvede» *aggiungere le seguenti:* «il presidente del consiglio comunale e».

10.512

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, dopo la parola:* «provvede» *aggiungere le seguenti:* «il vice-sindaco, in collaborazione con».

10.513

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sostituire le parole:* «l'Ufficio elettorale, secondo le norme del presente testo unico» *con le seguenti:* «la prefettura».

10.514

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sostituire le parole:* «l'Ufficio elettorale, secondo le norme del presente testo unico» *con le seguenti:* «il Presidente del Consiglio Comunale».

10.515

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sostituire le parole:* «l'Ufficio elettorale» *con le seguenti:* «il vice-sindaco,».

10.516

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sostituire le parole:* «l'Ufficio elettorale» *con le seguenti:* «la prefettura - ufficio territoriale del governo, per mezzo d un Ufficio elettorale appositamente istituito».

10.517

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sostituire le parole:* «l'Ufficio» *con le seguenti:* «il sindaco coadiuvato dall'Ufficio».

10.518

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sostituire le parole:* «elettorale, secondo le norme del presente testo unico» *con le seguenti:* «del sindaco».

10.519

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, dopo le parole:* «l'Ufficio elettorale» *aggiungere le seguenti:* «e nel caso in cui questo non sia costituito, l'Ufficio del sindaco,».

10.520
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, dopo le parole:* «l'Ufficio elettorale» *aggiungere le seguenti:* «appositamente istituito presso la prefettura - ufficio territoriale del Governo,».

10.521
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sopprimere le parole:* «secondo le norme del presente testo unico».

10.522
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione dell'em. 10.517

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, sostituire le parole:* «secondo le norme del presente testo unico» *con le seguenti:* «coadiuvato dall'ufficio del sindaco».

10.523
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 1, aggiungere, in fine le seguenti parole:* «Nel caso in cui l'Ufficio elettorale non sia costituito, provvede la prefettura-ufficio territoriale del Governo».

10.524
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», sopprimere il comma 2.*

10.525

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Nei comuni con popolazione inferiore a 30.000 l'Ufficiale elettorale è il sindaco, quale ufficiale di governo. Negli altri comuni l'Ufficiale elettorale è la commissione elettorale prevista dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del presente testo unico».

10.526

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. L'Ufficiale elettorale nei comuni con popolazione inferiore a 100.000 è il prefetto quale ufficiale di governo. In tutti gli altri comuni l'Ufficiale elettorale è la commissione elettorale prevista dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del presente testo unico».

10.527

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il sindaco, quale ufficiale del governo, è l'Ufficio elettorale nei comuni con popolazione inferiore a 20.000. In tutti gli altri comuni l'Ufficiale elettorale è la commissione elettorale prevista dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del presente testo unico».

10.528

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «inferiore a» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, sostituire le parole:* «In ciascun comune» *con le seguenti:* «Nei comuni con popolazione inferiore a 50.000 l'Ufficio elettorale è il sindaco quale ufficiale del Governo. Negli altri comuni».

10.529

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, sostituire le parole:* «In ciascun comune» *con le seguenti:* «Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti l'Ufficiale elettorale è il sindaco, quale ufficiale del Governo. Nei comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti».

10.530

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «con popolazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, dopo le parole:* «In ciascun comune» *inserire le seguenti:* «con popolazione superiore a 100.000» *conseguentemente aggiungere in fine, le seguenti:* «Negli altri comuni l'Ufficio elettorale è il sindaco quale ufficiale del Governo».

10.531

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, dopo le parole:* «In ciascun comune» *inserire le seguenti:* «con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti».

10.532

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, sostituire le parole:* «la Commissione elettorale» *con le seguenti:* «il prefetto, il quale provvede ad istituire apposita Commissione elettorale da lui presieduta» *indi, sopprimere le parole da:* «prevista dagli articoli» *fino alla fine del comma.*

10.533

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, dopo le parole:* «Commissione elettorale» *inserire le seguenti:* «, presieduta dal Prefetto,».

10.534

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, dopo le parole:* «la Commissione elettorale» *aggiungere le seguenti:* «sentito il Prefetto».

10.535

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, aggiungere, in fine le seguenti parole:* «Nel caso in cui la Commissione elettorale di cui al presente comma non sia costituita, in sostituzione della stessa opera la prefettura-ufficio territoriale del Governo».

10.536
GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 2, dopo il primo periodo aggiungere il seguente:* «Fanno eccezione i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti ove l'ufficiale elettorale è il Sindaco, quale ufficiale del Governo».

10.537
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», sopprimere il comma 3.*

10.538
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Nei comuni con popolazione inferiore a 60.000 abitanti la Commissione elettorale può delegare e revocare le funzioni di Ufficiale elettorale al segretario comunale o a un funzionario del comune. Ogni delegazione e revoca di funzioni di Ufficiale elettorale deve essere approvata dal prefetto».

10.539
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. La Commissione elettorale può, nei comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti delegare e revocare le funzioni di Ufficiale elettorale al segretario comunale o a due funzionari del comune. Ogni delegazione e revoca di funzioni di Ufficiale elettorale deve essere approvata dal prefetto».

10.540
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Le funzioni di Ufficiale elettorale possono essere delegate al sindaco solo nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti».

10.541
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «15.000 abitanti» *con le seguenti:* «20.000 abitanti».

10.542
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sostituire le parole:* «la Commissione elettorale» *con le seguenti:* «il Sindaco».

10.543
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 10.542

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sostituire le parole:* «la Commissione elettorale» *con le seguenti:* «il Sindaco».

10.544
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sostituire le parole:* «la Commissione elettorale» *con la seguente:* «prefettura».

10.545
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, dopo le parole:* «la Commissione elettorale» *inserire le seguenti:* «ed ove questa non sia costituita il Prefetto».

10.546
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, dopo le parole:* «la Commissione elettorale» *inserire le seguenti:* «, sentito il Prefetto,».

10.548
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, dopo le parole:* «la Commissione elettorale» *inserire le seguenti:* «, previo parere del sindaco,».

10.549
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sopprimere le parole:* «delegare e».

10.550
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sopprimere le parole:* «e revocare».

10.551
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sopprimere le parole:* «al segretario comunale o».

10.552
BATTISTI, PETRINI
Id. em. 10.551

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sopprimere le parole:* «al segretario comunale o».

10.553
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sostituire le parole:* «al segretario comunale o a un funzionario del comune» *con le seguenti:* «al vice-sindaco».

10.554
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sostituire le parole:* «al segretario comunale o a un funzionario del comune» *con le seguenti:* «al prefetto».

10.555
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sostituire le parole:* «al segretario comunale» *con le seguenti:* «ad un direttore del comune».

10.556
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, sostituire le parole:* «segretario comunale» *con la seguente:* «sindaco».

10.557
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis», comma 3, dopo le parole:* «segretario comunale o a un» *aggiungere la seguente:* «idoneo».

10.14
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *nel comma 3, primo periodo, sopprimere le parole*: «o a un funzionario del comune».

10.7
BATTISTI, PETRINI
Id. em. 10.14

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *nel comma 3, primo periodo, sopprimere le parole*: «o a un funzionario del comune».

10.8
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», nel comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «o a un funzionario del comune» *con le seguenti:* «o al funzionario di qualifica più elevata in servizio presso il comune».

10.561
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Sost. id. em. 10.557

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «o a un funzionario» *con le seguenti:* «o a idoneo funzionario».

10.562
BATTISTI, PETRINI
Sost. id. em. 10.8

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «o a un funzionario del comune» *con le seguenti:* «o a funzionario con qualifica più elevata presso il comune».

10.563
PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «o a un funzionario» *con le seguenti:* «o a uno o più funzionari».

10.564
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «funzionario del comune» *con le seguenti:* «delegato del sindaco».

10.565
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «funzionario del comune» *con le seguenti:* «impiegato del comune».

10.566
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «funzionario del comune» *con le seguenti:* «funzionario più anziano del comune».

10.567
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, dopo le parole:* «o a un funzionario» *aggiungere le seguenti:* «o impiegato».

10.568
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, dopo le parole:* «del comune» *aggiungere le seguenti:* «con almeno cinque anni di esperienza nella pubblica amministrazione».

10.9
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *nel comma 3, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «purché fornito del titolo di studio del diploma di laurea».

10.569
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, alla fine del primo periodo, aggiungere le seguenti parole:* «sentito il parere del sindaco».

10.570

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole:* «appositamente nominati da sindaco».

10.571

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole:* «delegati dal sindaco».

10.571a

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole:* «nominati dal vice-sindaco».

10.572

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole:* «scelti dalla Giunta comunale».

10.10

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *nel comma 3, sopprimere il secondo periodo.*

10.573
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 10.10

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sopprimere il secondo periodo.*

10.574
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire il secondo periodo, con le seguenti parole:* «previo parere vincolante del Prefetto».

10.575
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, sostituire il secondo periodo, con le seguenti parole:* «sentito il Prefetto».

10.576
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, al secondo periodo, sopprimere le parole:* «delegazione e».

10.577
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole:* «e revoca».

10.578

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «dal prefetto», *con le seguenti:* «dal sindaco».

10.579

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «prefetto», *con le seguenti:* «capo della polizia».

10.580

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* «prefetto», *con le seguenti:* «presidente del consiglio comunale».

10.581

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «e notificata» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* «prefetto», *aggiungere le seguenti:* «e notificata al sindaco».

10.582
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, dopo le parole:* «deve essere approvata dal prefetto», *aggiungere le seguenti:* «e comunicata all'Ufficio elettorale nazionale».

10.583
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.581

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* «prefetto», *aggiungere le seguenti:* «nonchè notificata al presidente del consiglio comunale».

10.584
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *comma 3, secondo periodo, aggiungere:* «sentito il parere del Ministro dell'interno».

10.3
VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 4-*bis*», *dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«4. Nei casi di scioglimento dell'amministrazione comunale, i poteri previsti nel presente articolo spettano al commissario prefettizio incaricato di esercitare dette funzioni. Egli può delegare le funzione di Ufficiale elettorale a idoneo funzionario, o impiegato del comune».

10.4
VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI
Respinto

Sopprimere il comma 2.

10.585

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 10.4

Sopprimere il comma 2.

10.586

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Id. em. 10.4

Sopprimere il comma 2.

10.587

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. All'articolo 12, comma 1, del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, il secondo comma è sostituito dal seguente: "la Commissione è composta dal sindaco e da quattro componenti effettivi e quattro supplenti, nei Comuni al cui Consiglio sono assegnati fino a 20 consiglieri; da sei componenti effettivi e sei supplenti in quelli al cui Consiglio sono assegnati da 30 a 50 consiglieri e da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni"».

10.588

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Respinto

Al comma 2, sopprimere il primo periodo.

10.589

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «nei comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti» *con le seguenti:* «nel proprio seno»

10.590

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «pari o».

10.591

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «o superiori».

10.592

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «sono soppresse» *con le seguenti:* «sono sostituite dalle seguenti: "nei comuni con popolazione pari o superiori a 15.000 abitanti" con le seguenti: "nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti"».

10.593

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI, LEGNINI

Respinto

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

10.594
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 10.593

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

10.595
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Al comma 2*» a: «dal prefetto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, secondo periodo, sostituire il capoverso con il seguente: «La Commissione è composta dal sindaco, dal prefetto e da cinque componenti effettivi e quattro supplenti nei comuni al cui consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri, da nove componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni».

10.596
BATTISTI, PETRINI
Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sostituire il capoverso con il seguente: «La Commissione è composta dal sindaco e da sei componenti effettivi e da sei supplenti».

10.597
VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI
Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «La Commissione» *aggiungere le seguenti:* «elettorale comunale».

10.598
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.595

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, dopo le parole: «La Commissione è composta» *aggiungere le seguenti:* «dal prefetto,».

10.599

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «presieduta dal sindaco» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «composta dal sindaco» *con le seguenti:* «presieduta dal sindaco e composta».

10.600

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sopprimere le parole: «dal sindaco e».

10.601

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: «dal sindaco» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «dal presidente della giunta comunale e da dieci consiglieri comunali».

10.602

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: «dal sindaco» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «dai presidenti dei gruppi parlamentari e da sei consiglieri comunali».

10.603

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «dal sindaco» *con le seguenti:* «dal segretario comunale».

10.604

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.599

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, dopo la parola: «sindaco» *aggiungere le seguenti:* «, che la presiede,».

10.605

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «è composta dal sindaco» *aggiungere le seguenti:* «, o da una persona da questo delegata».

10.606

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, dopo le parole: «dal sindaco» *aggiungere le seguenti:* «, da presidente del consiglio comunale».

10.607

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, dopo le parole: «dal sindaco» *aggiungere le seguenti:* «, dal vicesindaco».

10.608

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «consiglieri» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole da: «da quattro componenti» *fino a:* «fino a cinquanta consiglieri» *e le parole:* «negli altri comuni».

10.609

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, capoverso, sopprimere le parole da: «e da quattro componenti effettivi» *fino alle parole:* «fino a cinquanta consiglieri».

10.610

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «e da quattro» *con le seguenti:* «dal prefetto e da tre».

10.611

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «e da» *con le seguenti:* «dal consigliere comunale più anziano e da due».

10.612

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, ovunque ricorra, sostituire la parola: «quattro» *con la seguente:* «sei».

10.11
BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire ovunque ricorra la parola: «quattro», *con la seguente:* «sei».

10.613
VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI
Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da quattro componenti effettivi e da quattro supplenti» *con le seguenti:* «da otto componenti effettivi e da otto supplenti».

10.614
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «da quattro componenti effettivi e quattro supplenti» *con le seguenti:* «un direttore e tre funzionari comunali».

10.615
PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI
Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da quattro componenti effettivi e da quattro supplenti: «con le seguenti: «da sei componenti effettivi e da sei supplenti».

10.616
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.612

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da quattro componenti» *con le seguenti:* «da otto componenti».

10.617

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.612

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da quattro componenti» *con le seguenti:* «da cinque componenti».

10.618

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.612

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «quattro componenti» *con le seguenti:* «sei componenti».

10.619

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.612

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «quattro componenti» *con le seguenti:* «cinque componenti».

10.620

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, capoverso, sopprimere le parole: «e quattro supplenti».

10.621

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «e quattro supplenti» *con le seguenti:* «da otto supplenti».

10.622

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «e quattro supplenti» *con le seguenti:* «da cinque supplenti».

10.623

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «quattro supplenti» *con le seguenti:* «cinque supplenti».

10.624

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «quattro supplenti» *con le seguenti:* «due supplenti designati».

10.625

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire le parole: «quattro supplenti» *con le seguenti:* «sei supplenti».

10.626

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole da: «nei comuni al cui consiglio» *fino a:* «negli altri comuni».

10.627

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 10.626

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sopprimere le parole da: «nei comuni al cui consiglio» *fino alla fine del comma.*

10.628

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, capoverso, sostituire le parole da: «al cui consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «al cui consiglio sono assegnati un numero di consiglieri inferiore a 50, da sei componenti effettivi e sei supplenti al cui consiglio sono assegnati un numero di consiglieri inferiore a 60, da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni».

10.629

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, capoverso, sostituire le parole da: «al cui consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «con popolazione inferiore a 500.000 abitanti».

10.630

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI, LEGNINI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «al cui consiglio sono assegnati fino a cinquanta consiglieri» *con le seguenti:* «con popolazione inferiore a 15.000 abitanti».

10.631
MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI
Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «al cui consiglio» *aggiungere la seguente:* «comunale».

10.632
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «cinquanta» *con la seguente:* «sessanta».

10.633
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «,da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni».

10.634
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, sostituire le parole: «,da otto componenti effettivi e otto supplenti negli altri comuni» *con le seguenti:* «da nove componenti effettivi e sette supplenti negli altri comuni».

10.635
VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE
Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da otto componenti effettivi e da otto supplenti» *con le seguenti:* «da sei componenti effettivi e da sei supplenti».

10.636

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «,da otto componenti effettivi e da otto supplenti» *con le seguenti:* «da quattro componenti effettivi e da quattro supplenti».

10.637

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da otto componenti effettivi» *con le seguenti:* «da sei componenti effettivi».

10.638

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «da otto componenti effettivi» *con le seguenti:* «da quattro componenti effettivi».

10.639

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sopprimere le parole: «e otto supplenti».

10.640

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «e otto supplenti» *con le seguenti:* «e quattro supplenti».

10.641

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «otto supplenti» *con le seguenti:* «quattro supplenti».

10.12

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, capoverso, sostituire la parola: «otto», *con la seguente:* «dieci».

10.642

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, ovunque ricorra, sostituire la parola: «otto» *con la seguente:* «sei»

10.643

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «e otto supplenti» *con le seguenti:* «e sei supplenti».

10.644

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 2, capoverso, sostituire le parole: «otto supplenti» *con le seguenti:* «sei supplenti».

10.645

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, capoverso, sostituire le parole: «negli altri comuni» *con le seguenti:* «ai comuni al cui consiglio sono assegnati più di 50 consiglieri».

10.646

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «negli altri comuni» *con le seguenti:* «nei comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti».

10.5

VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE

Respinto

Sopprimere il comma 3.

10.15

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 10.5

Sopprimere il comma 3.

10.647

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Id. em. 10.5

Sopprimere il comma 3.

10.648
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti la Commissione elettorale comunale prevista dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, è costituita non oltre il ventesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge».

10.649
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti».

10.6
VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE
Id. em. 10.649

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti».

10.650
BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI, LEGNINI
Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti» *con le seguenti:* «In tutti i comuni,».

10.651
VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI
Respinto

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «con popolazione inferiore a 15.000 abitanti».

10.652
VITALI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE
Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «inferiore a 15.000 abitanti» *con le seguenti:* «pari o superiore a 15.000 abitanti».

10.653
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «15.000 abitanti» *con le seguenti:* «30.000 abitanti».

10.654
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «è costituita» *aggiungere le seguenti:* «entro e».

10.655
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Al comma 3*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «non oltre il trentesimo giorno» *con le seguenti:* «entro centoventi giorni».

10.656
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «non oltre il trentesimo giorno» *con le seguenti:* «entro venticinque giorni».

10.657

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «non oltre il trentesimo giorno» *con le seguenti:* «entro e non oltre il trentacinquesimo giorno».

10.658

BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «non oltre il» *con le seguenti:* «a decorrere dal».

10.659

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «non oltre il» *con le seguenti:* «entro due mesi a decorrere dal».

10.660

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «non oltre il» *con le seguenti:* «entro un mese a decorrere dal».

10.661

VILLONE, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, PASSIGLI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «il trentesimo giorno» *con le seguenti:* «il novantesimo giorno a decorrere».

10.662

PASSIGLI, BASSANINI, GUERZONI, MANZELLA, VILLONE, VITALI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «il trentesimo giorno» *con le seguenti:* «due mesi a decorrere».

10.663

GUERZONI, BASSANINI, MANZELLA, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «il trentesimo giorno» *con le seguenti:* «il quarantesimo giorno».

10.664

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 3, sostituire la parola: «trentesimo» *con la seguente:* «quarantacinquesimo».

10.665

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «trentesimo giorno» *con le seguenti:* «quarantesimo giorno».

10.13
BATTISTI, PETRINI
Precluso

Al comma 3, sostituire la parola: «trentesimo», *con la seguente:* «ventesimo».

10.666
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* All'articolo 13, il secondo comma, del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza. a tal fine, qualora nella votazione non siano riusciti almeno due consiglieri di minoranza, dovranno essere chiamati a far parte della Commissione, in sostituzione degli ultimi due eletti della maggioranza, i consiglieri di minoranza che hanno ottenuto il maggior numero di voti"».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 10

10.0.1
D'AMICO, BORDON, PASSIGLI
Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 10-....

(Referendabilità)

1. In caso di abrogazione degli articoli da 1 a 10 della presente legge attraverso *referendum* popolare di cui all'articolo 75 della Costituzione, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica che dichiara l'avvenuta abrogazione delle disposizioni sottoposte a consultazione referendaria, si applicano le disposizioni per l'elezione

della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica vigenti alla data di pubblicazione della presente legge».

10.0.3
D'AMICO, BORDON, PASSIGLI
Sost. id. em. 10.0.1

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 10-.....

1. In caso di abrogazione dei precedenti articoli, per effetto del *referendum* di cui all'articolo 75 della Costituzione, si applicano, per quanto necessario al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni elettorali, le norme vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge».

10.0.2
D'AMICO, BORDON, PASSIGLI
V. testo 2

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 10-.....

1. In caso di abrogazione di norme della presente legge, per effetto del *referendum* di cui all'articolo 75 della Costituzione, si applicano, per quanto necessario al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni elettorali, le norme vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge».

10.0.2 (testo 2)
PASSIGLI, BORDON, D'AMICO
Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 10-.....

1. In caso di presentazione di una richiesta di *referendum* popolare per l'abrogazione di uno o più articoli della presente legge prima della

fine della XIV legislatura, per la successiva consultazione per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica si applicano le disposizioni vigenti alla data di pubblicazione della presente legge».

10.0.4

FILIPPELLI, DENTAMARO, D'AMBROSIO, FABRIS, RIGHETTI

Ritirato e trasformato nell'odg G10.100

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 10-.....

(Disposizioni transitorie)

1. Con riferimento alle prime elezioni politiche successive all'entrata in vigore della presente legge, il numero delle sottoscrizioni di cui all'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 è ridotto alla metà sia per le elezioni della Camera dei deputati sia per quelle del Senato della Repubblica».

10.0.200

DANIELI Franco

Respinto

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Norme in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero)

1. Le rappresentanze diplomatiche e consolari provvedono ad informare periodicamente i cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali realizzate dal Governo, mediante unificazione dei dati dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero e degli schedari consolari, delle norme contenute nella presente legge, con riferimento alle modalità di voto per corrispondenza, utilizzando a tale fine tutti gli idonei strumenti di informazione, sia in lingua italiana che nella lingua degli Stati di residenza».

10.0.201

DANIELI Franco

Respinto

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero)

1. Il comma 2, dell'articolo 8, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è sostituito dal seguente:

"2. I partiti o i gruppi politici organizzati che si candidano a governare depositano il programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come capo della forza politica. I partiti o i gruppi politici organizzati tra loro collegati in coalizione che si candidano a governare depositano un unico programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come unico capo della coalizione"».

10.0.202

DANIELI Franco

Respinto

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Ufficio centrale per la circoscrizione Estero)

1. Presso la corte di appello di Roma, entro tre giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di convocazione dei comizi elettorali, è istituito l'ufficio centrale per la circoscrizione Estero composto da tre magistrati, dei quali uno con funzioni di presidente, scelti dal presidente della corte di appello».

10.0.203

DATO

Le parole da: «*Dopo l'articolo 10,*» a: «elezioni primarie"» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Norme per la selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche attraverso le "elezioni primarie")

1. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *b)* della legge n. 400 del 1988, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di partecipazione dei cittadini alla selezione delle candidate e dei candidati alla elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di seguito denominate "elezioni primarie".

2. I soggetti che intendono presentare liste elettorali alle consultazioni elettorali successive all'entrata in vigore della presente legge possono presentare al Ministro dell'interno candidature per le elezioni primarie se sostenute da un numero di firme pari a quello previsto dall'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 e dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 533 del 1993.

3. L'elettorato attivo e passivo è attribuito ai sensi degli articoli 56 e 58 della Costituzione.

4. Al fine di favorire e promuovere la partecipazione democratica dei cittadini ai processi di selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche, il regolamento di cui al comma 1 definisce le modalità di svolgimento delle elezioni primarie, con particolare riferimento a:

a) le modalità di presentazione delle liste dei candidati;

b) le modalità di svolgimento delle procedure elettorali incluso lo scrutinio nonché le modalità di verbalizzazione di tutte le operazioni;

c) i modelli delle schede elettorali;

d) le modalità con le quali è resa l'informativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per i trattamenti di dati di competenza del Ministero dell'interno, nonché i tipi di dati e di operazioni eseguibili nell'ambito di tali trattamenti».

10.0.204

DATO

Le parole da: «*Dopo l'articolo 10,*» a: «elezioni politiche» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Norme per la selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche attraverso le "elezioni primarie")

1. Al fine di favorire e promuovere la partecipazione democratica dei cittadini ai processi di selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *b)* della legge n. 400 del 1988, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di partecipazione dei cittadini alla selezione delle candidate e dei candidati alla elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di seguito denominate "elezioni primarie"».

10.0.205

DATO, BORDON

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.0.203

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Norme per la selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche attraverso le "elezioni primarie")

1. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *b)* della legge n. 400 del 1988, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di partecipazione dei cittadini alla selezione delle candidate e dei candidati alla elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di seguito denominate "elezioni primarie"».

10.0.206

DATO, BORDON

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.0.204

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Norme per la selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche attraverso le "elezioni primarie")

1. Al fine di favorire e promuovere la partecipazione democratica dei cittadini ai processi di selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche, il Ministro dell'interno indice con decreto le elezioni primarie non oltre centoventi giorni antecedenti il compimento del quinquennio dalle elezioni di Camera e Senato in carica; in caso di elezioni anticipate il decreto di indizione è adottato entro quindici giorni dal decreto di scioglimento.

2. Le modalità dei svolgimento delle elezioni di cui al comma 1 sono disciplinate con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *b)* della legge n. 400 del 1988, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

10.0.207

DATO

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.0.204

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

«Art. 10-*bis.*

(Norme per la selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche attraverso le "elezioni primarie")

1. Al fine di favorire e promuovere la partecipazione democratica dei cittadini ai processi di selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche, il Ministro dell'interno indice con decreto le elezioni primarie non oltre centoventi giorni antecedenti il compimento del quinquennio dalle elezioni di Camera e Senato in carica; in caso di elezioni anticipate il decreto di indizione è adottato entro quindici giorni dal decreto di scioglimento.

2. Le modalità dei svolgimento delle elezioni di cui al comma 1 sono disciplinate con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *b)* della legge n. 400 del 1988, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Entro venti giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione di cui al comma 1, i soggetti che intendano partecipare alle elezioni primarie presentano al Ministro dell'interno una dichiarazione corredata dalla seguente documentazione:

a) il simbolo con cui intendono concorrere alle elezioni primarie;

b) l'indicazione del tipo di elezioni primarie per le quali intendono concorrere, anche congiuntamente, tra le seguenti:

1) elezioni primarie per la selezione delle candidate e dei candidati alla elezione di Camera e Senato;

2) elezioni primarie per la selezione dei capilista;

3) per i partiti o gruppi politici collegati in coalizione, elezioni primarie per la selezione del capo della coalizione.

c) le liste delle candidate e dei candidate;

e) un regolamento di autodisciplina della campagna elettorale, idoneo ad assicurare condizioni di parità fra i propri candidati, con riferimento anche all'entità, alle modalità e alla documentazione delle spese; tale regolamento indica anche le sanzioni stabilite per le candidate e i candidati che non ne rispettino le prescrizioni;

f) l'indicazione delle cause e delle condizioni che comportano, per le candidate e i candidati che abbiano partecipato alle elezioni primarie, un'eventuale esclusione dalla candidatura alle elezioni regionali;

g) l'indicazione dei criteri con cui si intendono applicare i principi di un'equa rappresentanza di genere nella definizione delle liste delle candidate e dei candidati alle elezioni regionali;

h) l'attestazione del versamento di una cauzione di euro cinquemila, secondo le modalità disciplinate dal regolamento».

10.0.208

DATO

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 10.0.204

Dopo l'articolo 10, inserire il seguente:

«Art. 10-*bis*.

(Norme per la selezione delle candidate e dei candidati alle elezioni politiche attraverso le "elezioni primarie")

1. Al fine di favorire e promuovere la partecipazione democratica dei cittadini ai processi di selezione delle candidate e dei candidati alle ele-

zioni politiche, il presente articolo disciplina le modalità di partecipazione dei cittadini alla selezione delle candidate e dei candidati alla elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, di seguito denominate "elezioni primarie".

2. I soggetti che intendono presentare liste elettorali alle consultazioni elettorali successive all'entrata in vigore della presente legge possono presentare al Ministro dell'interno candidature per le elezioni primarie se sostenute da un numero di firme pari a quello previsto dall'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 e dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 533 del 1993.

3. L'elettorato attivo e passivo è attribuito ai sensi degli articoli 56 e 58 della Costituzione.

4. Le candidature alle elezioni primarie sono ammissibili solo se accompagnate da una dichiarazione di accettazione personalmente sottoscritta da ciascun candidato o candidata. Le liste delle candidate e dei candidati alle elezioni primarie sono formate da almeno due e non più di dieci candidate e candidati, presentati in ordine alternato per genere.

5. Il Ministro dell'interno indice con decreto le elezioni primarie non oltre centoventi giorni antecedenti il compimento del quinquennio dalle elezioni di Camera e Senato in carica; in caso di elezioni anticipate il decreto di indizione è adottato entro quindici giorni dal decreto di scioglimento. Il decreto di indizione, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, indica il numero massimo di candidate e candidati per ciascuna circoscrizione sulla base delle modalità stabilite per le elezioni di Camera e Senato; indica altresì l'orario di apertura delle sezioni elettorali. Le elezioni primarie si svolgono non oltre la decima domenica antecedente il compimento del quinquennio dalle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in carica; in caso di scioglimento anticipato le elezioni primarie si svolgono non oltre l'ottava domenica successiva al decreto di indizione.

6. Entro venti giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione di cui al comma 5, i soggetti che intendano partecipare alle elezioni primarie presentano al Ministro dell'interno una dichiarazione corredata dalla seguente documentazione:

a) il simbolo con cui intendono concorrere alle elezioni primarie;

b) l'indicazione del tipo di elezioni primarie per le quali intendono concorrere, anche congiuntamente, tra le seguenti:

1) elezioni primarie per la selezione delle candidate e dei candidati alla elezione di Camera e Senato;

2) elezioni primarie per la selezione dei capilista;

3) per i partiti o gruppi politici collegati in coalizione, elezioni primarie per la selezione del capo della coalizione.

c) le liste delle candidate e dei candidati corredate dal numero di firme previsto al comma 2;

e) un regolamento di autodisciplina della campagna elettorale, idoneo ad assicurare condizioni di parità fra i propri candidati, con riferimento anche all'entità, alle modalità e alla documentazione delle spese; tale regolamento indica anche le sanzioni stabilite per le candidate e i candidati che non ne rispettino le prescrizioni;

f) l'indicazione delle cause e delle condizioni che comportano, per le candidate e i candidati che abbiano partecipato alle elezioni primarie, un'eventuale esclusione dalla candidatura alle elezioni regionali;

g) l'indicazione dei criteri con cui si intendono applicare i principi di un'equa rappresentanza di genere nella definizione delle liste delle candidate e dei candidati alle elezioni regionali;

h) l'attestazione del versamento di una cauzione di euro cinquemila, secondo le modalità disciplinate dal regolamento.

7. Le modalità di presentazione al Ministero dell'interno della documentazione prevista al comma 6 sono disciplinate dal regolamento. All'atto della registrazione i soggetti di cui al comma 2 nominano un proprio rappresentante presso l'Ufficio elettorale, abilitato a presenziare a tutte le operazioni e ad inserire osservazioni a verbale.

8. Il Ministro dell'interno assicura la più ampia pubblicità sulla data e le modalità di svolgimento delle elezioni primarie mediante appositi avvisi su almeno due organi di stampa diffusi a livello nazionale e mediante ogni altro mezzo ritenuto opportuno.

9. I comuni informano gli elettori sulle sedi di svolgimento delle elezioni primarie. Ciascun comune provvede alla individuazione delle sezioni elettorali per le elezioni primarie e alla individuazione delle relative sedi, secondo i criteri e nei tempi stabiliti dal regolamento. I comuni individuano le sezioni elettorali per le elezioni primarie, unificando in una o più sedi le sezioni elettorali ordinariamente previste per lo svolgimento delle elezioni politiche; a tal fine, i comuni operano sulla base dei seguenti criteri:

a) almeno una sezione elettorale in ogni comune; i comuni territorialmente contigui possono accordarsi per la costituzione di un'unica sezione elettorale;

b) almeno una sezione elettorale ogni ventimila elettori;

c) distribuzione uniforme delle sezioni nel territorio comunale;

d) individuazione delle sedi delle sezioni elettorali in luoghi pubblici a disposizione dell'amministrazione comunale, della Regione o di altri enti pubblici; la scelta delle sedi avviene avendo cura di non intralciare le normali attività che in esse si svolgono.

10. Il presidente di ciascuna sezione elettorale è nominato dal comune mediante sorteggio tra gli idonei all'ufficio di presidente di sezione elettorale iscritti nell'albo di cui all'articolo 1 della legge 21 marzo 1990, n. 53 (Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza nel regolamento elettorale). Il comune nomina:

a) due scrutatori di cui uno, su designazione del presidente, assume le funzioni di vicepresidente, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 95 (Norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale e modifica all'articolo 53 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570) da ultimo modificata dalla legge 30 aprile 1999, n. 120;

b) i rappresentanti dei soggetti di cui al comma 2, abilitati a presenziare a tutte le operazioni elettorali e ad inserire osservazioni a verbale.

11. Il comune nomina altresì, su indicazione del presidente, uno scrutatore che assume le funzioni di segretario. Il presidente della sezione elettorale, qualora si rendesse necessario ai fini di un più celere svolgimento delle operazioni elettorali, può nominare, secondo le modalità previste dal regolamento, da due a quattro scrutatori aggiunti, che prestano la loro opera a titolo gratuito, scelti all'interno di un elenco fornito dai rappresentanti all'atto dell'insediamento della sezione elettorale. Il presidente e gli altri membri della sezione elettorale, ricevono lo stesso compenso stabilito per le elezioni di Camera e Senato.

12. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *b)* della legge n. 400 del 1988, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite:

a) le modalità di formazione, gestione e trasmissione degli albi degli elettori;

b) le modalità di presentazione delle liste dei candidati di cui ai commi 4 e 5, e delle comunicazioni, delle dichiarazioni e della documentazione di cui ai commi 2 e 6;

c) le modalità di nomina dei membri delle sezioni elettorali e dei rappresentanti di lista e delle relative comunicazioni;

d) i modelli delle schede elettorali;

e) le modalità di svolgimento delle procedure elettorali incluso lo scrutinio nonché le modalità di verbalizzazione di tutte le operazioni;

f) le modalità con le quali è resa l'informativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per i trattamenti di dati di competenza del Ministero dell'interno, nonché i tipi di dati e di operazioni eseguibili nell'ambito di tali trattamenti;

g) le fattispecie di nullità del voto;

h) il dettaglio delle operazioni di competenza del Ministero dell'interno e le relative modalità di verbalizzazione;

i) le modalità di notifica dei ricorsi;

l) le modalità di versamento della cauzione.

13. Il Ministero dell'interno riceve i dati dai comuni ed elabora le graduatorie complessive dei candidati, per ciascun tipo di elezione primaria e ciascun soggetto politico, formandole in ordine decrescente rispetto ai suffragi riportati. Il Ministero dell'interno rende pubbliche le graduatorie mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le graduatorie definitive sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale*; il Ministero dell'interno diffonde i risultati attraverso almeno due organi di stampa diffusi a livello nazionale e ogni altro mezzo ritenuto opportuno.

14. I trattamenti dei dati previsti dal presente comma sono svolti per finalità di rilevante interesse pubblico ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sono svolti nel rispetto dei principi e dei livelli di tutela stabiliti dal predetto decreto legislativo».

ORDINI DEL GIORNO

G10.100 (già em. 10.0.4)

FABRIS, FILIPPELLI, DENTAMARO, D'AMBROSIO, RIGHETTI

Ritirato

Il Senato,

premesso che all'articolo 1, comma 6, capoverso "art 18-bis", comma 2, si stabilisce che - con riferimento alla sottoscrizione delle liste dei candidati - nessuna sottoscrizione è richiesta tra l'altro "per i partiti o gruppi politici che abbiano effettuato le dichiarazioni di collegamento ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 1, con almeno due partiti o gruppi politici di cui al primo periodo e abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, con contrassegno identico a quello depositato ai sensi dell'articolo 14";

impegna il Governo a chiarire, in sede di disposizioni esplicative del procedimento di presentazione delle liste, che, nel caso in cui il contrassegno con il quale si è conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni europee riporti l'indicazione di uno o più nominativi, l'i-

denticità in premessa si concretizza anche nel caso in cui il contrassegno depositato per le elezioni politiche riporti identica rappresentazione grafica e cromatica pur essendo privo di un nominativo, previo consenso dell'interessato.

G10.200
MALAN
Ritirato

Il Senato,

premesso che all'articolo 1, comma 5, capoverso articolo 14-*bis*, comma 3, si stabilisce che i partiti o gruppi politici organizzati che si candidano a governare, nonché i partiti o gruppi politici tra loro collegati in coalizione devono presentare contestualmente al deposito del contrassegno il programma elettorale con l'indicazione rispettivamente del capo della forza politica o dell'unico capo della coalizione;

considerato che tale disposizione è applicabile anche al procedimento relativo alla circoscrizione Estero, nella parte in cui prevede la presentazione del programma con l'indicazione del capo della forza politica, da parte dei singoli partiti o gruppi politici che si candidano a governare, fermo restando la normativa speciale stabilita dalla legge n. 459 del 2001 per la circoscrizione Estero,

impegna il Governo a tener conto, in sede di disposizioni esplicative del procedimento di presentazione dei contrassegni, che il mancato deposito del programma elettorale con l'indicazione del capo della forza politica o del capo della coalizione, accompagnato dal necessario consenso espresso dall'interessato, determina l'inefficacia del deposito del contrassegno.

ARTICOLO 11 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 11.

Approvato

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

EMENDAMENTI

11.100

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

V. testo 2

Sostituire l'articolo 11, con il seguente:

«Art. 11.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno dopo lo scioglimento delle Camere della XV Legislatura repubblicana.».

11.100 (testo 2)

TURRONI, PASSIGLI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo 11, con il seguente:

«Art. 11.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* se approvata da ciascuna Camera a maggioranza dei due terzi dei propri componenti.».

2. Se approvata a maggioranza semplice essa entra in vigore a partire dalla seconda elezione successiva alla sua approvazione.

11.3

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole da: «il giorno successivo», *fino a* «Gazzetta Ufficiale», *con le seguenti:* «nel 2020».

11.101

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole da: «il giorno successivo» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «1 gennaio 2009».

11.1

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «il giorno successivo», *con le seguenti:* «nel trecentosessantacinquesimo giorno successivo».

11.2

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «il giorno successivo», con le seguenti: «con le elezioni per la diciassettesima legislatura».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 3633. Articolo 9	199	195	004	148	043	098	APPR.
2	NOM.	DDL n. 3633. Emm. 10.0.1 e 10.0.3, D Amico e altri	187	184	005	036	143	093	RESP.
3	NOM.	DDL n. 3633. Em. 10.0.2 (testo 2), Passigli e altri	189	182	005	030	147	092	RESP.
4	NOM.	DDL n. 3633. Articolo 11	206	202	003	149	050	102	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 1

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
ACCIARINI MARIA.C	C				
AGOGLIATI ANTONIO	F	C	C	F	
AGONI SERGIO	F	C	C	F	
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	F	C	C	F	
ANTONIONE ROBERTO	F	C	C	F	
ARCHIUTTI GIACOMO	F	C	C	F	
ASCIUTTI FRANCO	F	C	C	F	
AYALA GIUSEPPE MARIA				C	
AZZOLLINI ANTONIO	F	C	C	F	
BAIO DOSSI EMANUELA		F		C	
BALBONI ALBERTO	F	C	C	F	
BALDINI MASSIMO	F	C	C	F	
BARATELLA FABIO		F	F	C	
BARELLI PAOLO	F	C	C	F	
BASILE FILADELFIO GUIDO	C				
BASSANINI FRANCO				C	
BASSO MARCELLO	C				
BASTIANONI STEFANO	C	F	F	C	
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO				C	
BATTAGLIA ANTONIO	F	C	C	F	
BATTAGLIA GIOVANNI		F	F	C	
BEDIN TINO	C	F	F	C	
BERGAMO UGO	F	C	C	F	
BETTA MAURO	C				
BETTAMIO GIAMPAOLO	F	C	C	F	
BEVILACQUA FRANCESCO	F	C	C	F	
BIANCONI LAURA	F	C	C	F	
BISCARDINI ROBERTO		F	F	C	
BOBBIO LUIGI	F	C	C	F	
BOLDI ROSSANA LIDIA	F	C	C	F	
BONATESTA MICHELE	F	C	C	F	
BONAVITA MASSIMO				C	

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 2

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
BONFIETTI DARIA		F	F		
BONGIORNO GIUSEPPE	F	C	C	F	
BOREA LEONZIO	F	C	C	F	
BOSCETTO GABRIELE	F	C	C	F	
BOSI FRANCESCO	F	C	C	F	
BRIGNONE GUIDO	F	C	C	F	
BRUNALE GIOVANNI	C	F	F	C	
BRUTTI PAOLO				C	
BUCCIERO ETTORE	F		C	F	
BUDIN MILOS	M				
CALDEROLI ROBERTO	F	C	C	F	
CALLEGARO LUCIANO	F	C	C	F	
CAMBER GIULIO	F	C	C	F	
CANTONI GIAMPIERO CARLO	F	C	C	F	
CARELLA FRANCESCO		F		F	
CARRARA VALERIO	F	C	C	F	
CARUSO ANTONINO	F	C	C	F	
CASTAGNETTI GUGLIELMO		C		F	
CASTELLANI PIERLUIGI	C	F	F	C	
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	
CAVALLARO MARIO			C	F	
CENTARO ROBERTO	F	C			
CHERCHI PIETRO	F	C	C	F	
CHINCARINI UMBERTO	F	C	C	F	
CHIRILLI FRANCESCO	F	C	C	F	
CHIUSOLI FRANCO	C	F	F	C	
CICCANTI AMEDEO	F	C	C	F	
CICOLANI ANGELO MARIA	F	C	C	F	
CIRAMI MELCHIORRE	F	C	C	F	
COLLINO GIOVANNI	F	C	C	F	
COMINCIOLI ROMANO	F	C	C	F	
COMPAGNA LUIGI	F	C	C	F	

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 3

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
CONSOLO GIUSEPPE	F	C	C	F	
CONTESTABILE DOMENICO	F	C	C	F	
CORRADO ANDREA	F	C		F	
COSTA ROSARIO GIORGIO	F		C	F	
COVIELLO ROMUALDO	M	M	M	M	
COZZOLINO CARMINE	F	C	C	F	
CURSI CESARE	M	M	M	M	
CURTO EUPREPIO		C	C	F	
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	
D'ALI' ANTONIO	F	C	C	F	
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	C	F			
D'AMBROSIO ALFREDO	A	A	A	F	
D'AMICO NATALE		F			
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	R	F	F	C	
DANIELI PAOLO	F	C	C	F	
DANZI CORRADO	F	C	C	F	
DATO CINZIA	C				
DEBENEDETTI FRANCO		F	C	C	
DE CORATO RICCARDO	F	C	C	F	
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	
DELOGU MARIANO	F	C	C	F	
DEL PENNINO ANTONIO	F	C	C	F	
DEMASI VINCENZO	F	C	C	F	
DE PAOLI ELIDIO	C	F	A	C	
DE RIGO WALTER	F			F	
DETTORI BRUNO	C	F	R	C	
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	
DI GIROLAMO LEOPOLDO	C			C	
DINI LAMBERTO	P	P	P		
D'IPPOLITO VITALE IDA	F	C	C	F	
DONADI MASSIMO			F	C	
DONATI ANNA	C	R	R	C	

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 4

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
D'ONOFRIO FRANCESCO	F	C	C	F	
EUFEMI MAURIZIO	F	C	C	F	
FABBRI LUIGI	F	C	C	F	
FABRIS MAURO		F	C		
FALCIER LUCIANO	F	C	C	F	
FALOMI ANTONIO	C				
FASOLINO GAETANO	F	C	C	F	
FASSONE ELVIO	C			C	
FAVARO GIAN PIETRO	F	C	C	F	
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	F	C	C	F	
FERRARA MARIO FRANCESCO	F	C	C	F	
FIRRARELLO GIUSEPPE	F	C	C	F	
FISICHELLA DOMENICO				P	
FLORINO MICHELE	F	C	C		
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	C				
FORLANI ALESSANDRO	F	C	C	F	
FORMISANO ANIELLO				R	
FORTE MICHELE	F	C	C	F	
FRANCO PAOLO	F	C	C	F	
FRANCO VITTORIA	C				
GABURRO GIUSEPPE	F	C	C	F	
GAGLIONE ANTONIO			F		
GARRAFFA COSTANTINO	C			C	
GASBARRI MARIO	C			C	
GENTILE ANTONIO	F	C	C	F	
GIARETTA PAOLO	R				
GIRFATTI ANTONIO	F	C	C	F	
GIULIANO PASQUALE	F				
GRECO MARIO	F	C	C	F	
GRILLO LUIGI	F	C	C	F	
GRILLOTTI LAMBERTO	F	C	C	F	
GRUOSSO VITO	C	F	R	C	

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 5

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
GUASTI VITTORIO	F	C	C	F	
GUBERT RENZO	F	C	C	F	
GUBETTI FURIO	F	C	C	F	
GUERZONI LUCIANO	C				
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	
IANNUZZI RAFFAELE	F	C	C	F	
IERVOLINO ANTONIO	F	C	C	F	
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	F	C	C	F	
IOVENE ANTONIO	C	F	F	C	
IZZO COSIMO	F	C	C	F	
KAPPLER DOMENICO	F	C	C	F	
LABELLARTE GERARDO		F	F		
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	
LAURO SALVATORE	F		C	F	
LEGNINI GIOVANNI	C				
LIGUORI ETTORE		F	F	C	
LONGHI ALEANDRO				C	
MAFFIOLI GRAZIANO	F	C	C	F	
MAGNALBO' LUCIANO	F	C	C	F	
MALAN LUCIO	F	C	C	F	
MANCINO NICOLA				C	
MANFREDI LUIGI	F	C	C	F	
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	
MANUNZA IGNAZIO	F	C	C	F	
MANZELLA ANDREA				C	
MANZIONE ROBERTO		F	F		
MARANO SALVATORE	F	C	C	F	
MARINO LUIGI			F	C	
MARITATI ALBERTO	C				
MARTONE FRANCESCO			R	C	
MASCIONI GIUSEPPE				C	
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 6

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
MEDURI RENATO	F		C	F	
MELELEO SALVATORE	F	C	C	F	
MENARDI GIUSEPPE	F	C	C	F	
MICHELINI RENZO	C	F	F	C	
MINARDO RICCARDO	F	C	C	F	
MODICA LUCIANO	C				
MONCADA LO GIUDICE GINO		C	C	F	
MONTALBANO ACCURSIO				C	
MONTI CESARINO	F	C	C	F	
MONTINO ESTERINO				C	
MORRA CARMELO	F	C	C	F	
MORSELLI STEFANO	F	C	C	F	
MUGNAI FRANCO	F	C	C	F	
MULAS GIUSEPPE	F	C	C	F	
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO			F		
NESSA PASQUALE	F	C	C	F	
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	F	C	C	F	
NOVI EMIDDIO	F	C	C	F	
OGNIBENE LIBORIO	M	M	M	M	
PACE LODOVICO	F	C	C	F	
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	
PAPANIA ANTONINO		F	F	C	
PASINATO ANTONIO DOMENICO	F			F	
PASQUINI GIANCARLO	C	F		C	
PASSIGLI STEFANO		F	F	C	
PASTORE ANDREA	F	C	C	F	
PEDRAZZINI CELESTINO	F	C	C	F	
PEDRIZZI RICCARDO	F	C	C	F	
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	F	C		F	
PELLICINI PIERO	F	C	C	F	
PERUZZOTTI LUIGI	F	C	C	F	
PESSINA VITTORIO	F	C	C	F	

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 7

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	
PETRINI PIERLUIGI	C	F	R	C	
PIANETTA ENRICO	F	C	C	F	
PIATTI GIANCARLO	C			C	
PICCIONI LORENZO	F	C	C	F	
PIROVANO ETTORE	F	C	C	F	
PONTONE FRANCESCO	F	C	C	F	
PONZO EGIDIO LUIGI	F	C	C	F	
PROVERA FIORELLO	F		C	F	
RIGHETTI FRANCO	C				
RIGONI ANDREA	C	F	F	C	
RIPAMONTI NATALE	C	F	F		
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A	
RONCONI MAURIZIO	F	C	C	F	
RUVOLO GIUSEPPE	F	C	C	F	
SALERNO ROBERTO		C	C		
SALINI ROCCO	F	A	C		
SALZANO FRANCESCO	F	C	C	F	
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	F	C	C	F	
SANZARELLO SEBASTIANO		C	C	F	
SAPORITO LEARCO	F	C	C	F	
SCALERA GIUSEPPE	C				
SCARABOSIO ALDO	F	C	C	F	
SCOTTI LUIGI	F	C	C	F	
SEMERARO GIUSEPPE	F	C	C	F	
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	
SODANO CALOGERO	F	C	C	F	
SODANO TOMMASO		R		C	
SPECCHIA GIUSEPPE	F	C	C	F	
STIFFONI PIERGIORGIO	F	C	C	F	
SUDANO DOMENICO	F	C	C	F	

Seduta N. 0920 del 13-12-2005 Pagina 8

Totale votazioni 4

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 4				
	01	02	03	04	
TAROLLI IVO	F	C	C	F	
TATO' FILOMENO BIAGIO	F	C	C	F	
TESSITORE FULVIO	F	F	F	C	
THALER HELGA	A	A	A	A	
TIRELLI FRANCESCO	F	C	C	F	
TOFANI ORESTE	F	C	C	F	
TOMASSINI ANTONIO	F	C	C	F	
TONINI GIORGIO	M	M	M	M	
TRAVAGLIA SERGIO	F	C	C	F	
TREDESE FLAVIO	F	C	C	F	
TREMATERRA GINO	F	C	C	F	
TUNIS GIANFRANCO	F	C	C		
TURCI LANFRANCO	C			C	
TURRONI SAURO	C	F	F	R	
ULIVI ROBERTO	F	C	C	F	
VALDITARA GIUSEPPE	F	C	C	F	
VALLONE GIUSEPPE	C	F	F	C	
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	F	C	C	F	
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	
VENTUCCI COSIMO	F	C	C	F	
VERALDI DONATO TOMMASO			F	C	
VICINI ANTONIO	C				
VILLONE MASSIMO	C				
VISERTA COSTANTINI BRUNO	C	F	F	C	
VIZZINI CARLO	F	C	C	F	
ZANCAN GIAMPAOLO	C		R	C	
ZANDA LUIGI ENRICO	R	F	F	R	
ZANOLETTI TOMASO	F	C	C	F	
ZAPPACOSTA LUCIO	F	C	C	F	
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	C	F	F	C	
ZICCONE GUIDO	F	C		F	
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	F	C	C	F	

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori:

Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Bosi, Costa, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Dell'Utri, Giuliano, Mantica, Massucco, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori:

Guzzanti, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta concernente il «dossier Mitrokhin» e l'attività d'*intelligence* italiana; D'Ippolito, Ognibene e Tonini, per attività di rappresentanza del Senato; Coviello, per attività dell'Unione interparlamentare; Palombo , per partecipare ad un incontro internazionale; Budin, De Zulueta e Iannuzzi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. Danieli Paolo
Norme sulla definizione delle figure professionali dirigenziali dei Dipartimenti di emergenza, dei Pronto Soccorso e delle Centrali Operative 118 (3689)
(presentato in data 13/12/2005).

Disegni di legge, presentazione del testo degli articoli

In data 13/12/2005 le Commissione 2º e Speciale Infanzia riunite hanno presentato il testo degli articoli proposti dalle Commissioni stesse, per i disegni di legge:

sen. Eufemi Maurizio ed altri
«Modifiche alla legge 3 agosto 1998, n. 269, e altre misure contro la pedofilia» (57);

sen. Gentile Antonio
«Modifiche agli articoli 600 – bis, 600 – *ter*, 600 – *quater*, 600 – *sexies*, 600 – *septies* del codice penale e all'articolo 17 della legge 3 agosto 1998, n. 269, recante norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù» (234);

sen. Montagnino Antonio Michele ed altri
«Nuove norme contro la pedofilia» (1029);

sen. Tredese Flavio, sen. Fasolino Gaetano
«Modifiche al codice penale, ed altre norme per la prevenzione dei reati connessi alla pedofilia» (1342);

sen. Longhi Aleandro, sen. Flammia Angelo
«Modifiche all'articolo 609 – *septies* del codice penale in materia di prescrizione dei reati di abuso sessuale di minori» (2495);

sen. Alberti Casellati Maria Elisabetta
«Norme per la tutela dei minori che utilizzano Internet» (2683);

sen. Nessa Pasquale
«Norme in materia di pedofilia, pornografia minorile e sfruttamento dei minori» (2762);

sen. Scalera Giuseppe
«Misure per la protezione dei minori in ambito Internet» (3398);
«Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo INTERNET» (3503)
C.4599 approvato da 2º Giustizia (assorbe C.311, C.382, C.408, C.726, C.593, C.953, C.1029, C.1346, C.1489, C.2038, C.2415, C.2422, C.2521, C.2669, C.2864, C.3122, C.3235, C.3691, C.4299, C.4466, C.5359, C.5845).

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro degli affari esteri, con lettera in data 5 dicembre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 febbraio 1992, n. 180, la richiesta di parere parlamentare in ordine allo schema di decreto ministeriale recante l'elenco delle organizzazioni e degli enti di rilievo internazionale destinatari dei contributi di cui alla legge 6 febbraio 1992, n. 180, recante: «Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale» (n. 573).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 3ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 2 gennaio 2006.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 12 dicembre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, commi 3 e 4, della legge 18 aprile 2005, n. 62, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2003/20/CE che modifica la direttiva 91/671/CEE relativa all'uso obbligatorio

delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini nei veicoli» (n. 574).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è deferita alla 8a Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 22 gennaio 2006. Le Commissioni permanenti 1ª e 14ª potranno formulare osservazioni alla 8ª Commissione permanente entro il 12 gennaio 2006. Lo schema di decreto è altresì deferito, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5ª Commissione permanente, che si esprimerà entro il medesimo termine del 22 gennaio 2006.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 12 dicembre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Rideterminazione delle risorse da attribuire dallo Stato alle regioni Abruzzo, Campania, Puglia e Umbria a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale» (n. 575).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è deferita, d'intesa con il Presidente della Camera dei deputati, alla Commissione parlamentare per la riforma amministrativa, che esprimerà il parere entro il 12 gennaio 2006.

Governo, trasmissione di atti e documenti

Con lettere in data 5 dicembre 2005, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Tropea (VV), Santo Stefano di Sessanio (AQ), San Nicandro Garganico (FG), Medolago (BG), Triggiano (BA), Eraclea (VE), Varese, Orta di Atella (CE).

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

La Corte costituzionale, con lettere in data 2 dicembre 2005, ha inviato, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze nn. 431, 432 e 433 del 28 novembre 2005, depositate il successivo 2 dicembre in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 2, comma 1, lettera *a)*, della legge della Provincia autonoma di Bolzano 19 ottobre 2004, n. 7 (Disposizioni per la valorizzazione del servizio civile volontario in Provincia autonoma di Bolzano), limitatamente alle parole «per un periodo variabile da 6 a 12 mesi»;

dell'articolo 14, comma 1, lettera *a)*, della medesima legge provinciale, nella parte in cui demanda ad un regolamento di esecuzione la disciplina, tra i benefici previsti a favore dei volontari del servizio civile nazionale, anche dei crediti formativi per la formazione universitaria e professionale;

dell'articolo 14, comma 1, lettera *b)*, della medesima legge provinciale, limitatamente alle parole «e i requisiti», nella parte in cui si riferiscono al servizio civile nazionale. Il predetto documento (Doc. VII, n. 229) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 4ª Commissione permanente;

dell'articolo 8, comma 2, della legge della regione Lombardia 12 gennaio 2002, n. 1 (Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale), come modificato dall'articolo 5, comma 7, della legge della regione Lombardia 9 dicembre 2003, n. 25 (Interventi in materia di trasporto pubblico locale e di viabilità), nella parte in cui non include gli stranieri residenti nella regione Lombardia fra gli aventi diritto alla circolazione gratuita sui servizi di trasporto pubblico di linea riconosciuto alle persone totalmente invalide per cause civili. Il predetto documento (Doc. VII, n. 230) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª, alla 8ª e alla 12ª Commissione permanente;

degli articoli 30 e 31 della legge 6 luglio 1939, n. 1035 (Approvazione dell'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari), nella parte in cui, ai fini del trattamento pensionistico di reversibilità, non equiparano ai minorenni gli orfani maggiorenni iscritti ad università o ad istituti superiori pareggiati per tutta la durata del corso legale e, comunque, non oltre il ventiseiesimo anno di età. Il predetto documento (Doc. VII, n. 231) è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 11ª Commissione permanente.

Interrogazioni

MURINEDDU, VICINI, BASSO, FLAMMIA, PIATTI. – *Al Ministro della salute*. – *(Già* 4-09733)

(3-02392)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno*. – *(Già* 4-08645)

(3-02393)

IOVENE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e della giustizia*. – *(Già* 4-07941)

(3-02394)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno*. – *(Già* 4-07770)

(3-02395)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno*. – *(Già* 4-07439)
(3-02396)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno*. – *(Già* 4-07008)
(3-02397)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno*. – *(Già* 4-06383)
(3-02398)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno*. – *(Già* 4-02731)
(3-02399)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*. – Premesso:

che il quotidiano nazionale «La Repubblica» ha pubblicato, a pagina 25 dell'edizione di lunedì 12 dicembre 2005, un dettagliato articolo riguardante un'inchiesta giudiziaria sulla vicenda degli appalti per depuratori nella regione Calabria, nell'ambito della quale sarebbero ipotizzati reati che vanno dall'associazione a delinquere al riciclaggio, dalla corruzione alla truffa aggravata;

che secondo l'articolo in questione, a firma dei giornalisti Baldessarro e Bolzoni, una settantina di persone, tra imprenditori e persone legate alla ex Giunta regionale di centro-destra della Calabria, sarebbero sotto indagine da parte degli investigatori, i quali puntano ad accertare se effettivamente sia stato «procurato un ingiusto profitto alle ditte con un danno alla Comunità europea, allo Stato e alla Regione per oltre 200 milioni di euro» nell'aggiudicazione degli appalti per la depurazione delle acque;

che l'articolo fa, altresì, riferimento ad una «super testimone che parla del 'pizzo'sui rifiuti della Calabria», riportando queste parole: «Sono somme che oscillano dal 3 al 7 per cento (...) e che venivano corrisposte a intermediari che erano l'anello di collegamento tra le società e alcuni uomini politici»;

che, secondo le notizie di stampa in oggetto, l'Ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale si sarebbe addirittura trasformato in una sorta di «centrale di distribuzione di denaro e di opere pubbliche da realizzare in deroga alle norme nazionali e comunitarie a tutela della concorrenza e della trasparenza»;

che tra gli indagati, oltre all'ex Presidente della Regione Calabria, figurerebbero l'ex Assessore all'ambiente, il responsabile unico dell'Ufficio per l'emergenza ambientale e numerosi personaggi legati a uomini o partiti politici facenti parte dell'ex Giunta calabrese;

che numerosi appalti, sostiene l'articolo, sarebbero stati aggiudicati a imprese collegate a settori politici del centro-destra calabrese, mentre molti impianti risulterebbero non collaudati;

che l'inchiesta, nata da perquisizioni alla frontiera tra Italia e Svizzera effettuate tra la fine del 2003 e gli inizi del 2005, avrebbe portato anche al rinvenimento di coordinate bancarie riferibili a conti correnti nella presunta disponibilità di uomini politici e imprenditori legati alla ex giunta regionale, e avrebbe anche fatto emergere elementi sufficienti per ipotizzare una cattiva gestione dei piani per la tutela delle acque volta a creare strumentali situazioni di emergenza per poi ottenere e spendere fondi attraverso l'assegnazione pilotata dei lavori connessi all'emergenza;

che tali assegnazioni, secondo quanto riporta l'articolo, avrebbero privilegiato «società che avevano un collegamento politico e dietro ogni commessa venivano erogate illecite somme di denaro» le quali, prosegue il quotidiano, venivano corrisposte attraverso «progettazioni o consulenze inesistenti o attraverso sovra-fatturazione di costi» e «venivano così suddivise: il 50 per cento restava in Calabria per la distribuzione tra i referenti della catena illecita, il resto andava a Roma»;

che la situazione della mancata depurazione delle acque in ampi tratti del litorale calabrese è stata portata alla ribalta da una inchiesta giornalistica del medesimo quotidiano «La Repubblica» nell'ottobre scorso, facendo riferimento al sequestro del depuratore del carcere di Paola, che riversava in mare sostanze chimiche, nonché alla precedente chiusura, fra gli altri, degli impianti di Amantea, Falconara Albanese e Fuscaldo,

si chiede di sapere:

se i fatti riportati dal quotidiano «La Repubblica» siano a conoscenza del Ministro in indirizzo e quali iniziative si intendano assumere, con la massima urgenza, per chiarire le vicende connesse alla depurazione delle acque in Calabria attraverso strumenti emergenziali in deroga ad ogni normativa nazionale e comunitaria;

quali accertamenti, in particolare, siano stati compiuti in ordine al mancato completamento, mancato collaudo, mancato funzionamento e mancata manutenzione di molti impianti i quali, anziché contribuire al raggiungimento di una ottimale qualità delle acque, scaricano invece liquami o sostanze chimiche in mare, con grave danno per l'ecosistema e la biodiversità marina, oltre che per la salute di residenti e turisti;

quali iniziative si intendano assumere per accertare la trasparenza delle procedure di emergenza ambientale messe in atto dal 2001 al 2005 e far luce sulle responsabilità politiche e sull'operato dei pubblici amministratori nella gestione dei piani di tutela delle acque nella Regione;

quali iniziative si intendano assumere per accertare il danno ambientale e il danno erariale eventualmente determinati dalle vicende in premessa e, conseguentemente, quali passi si intendano intraprendere per avviare senza indugio le misure finalizzate al ripristino della qualità delle acque a carico dei responsabili e ottenere il relativo risarcimento;

quali iniziative siano già state assunte per accertare le responsabilità del disastro ambientale a seguito dei sequestri e della chiusura di numerosi impianti nel corso del 2005;

quali accertamenti siano stati ordinati, a fini di tutela ambientale, sugli oltre 37 milioni di euro spesi tra il 2001 ed il 2005 per l'emergenza ambientale della Regione Calabria, a fronte dell'accertata presenza di discariche sottomarine in prossimità di alcuni depuratori e a fronte del fatto che la Corte dei conti ha verificato che meno del 10 per cento dei manufatti era munito di regolare collaudo.

(4-09830)

CASTAGNETTI. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali*. – Premesso:

che l'Italia aspira ad organizzare i campionati europei di calcio del 2012;

che questo evento può rappresentare un'opportunità per l'immagine dell'Italia e per la sua crescita economica;

che l'eventuale fallimento avrebbe ripercussioni negative non solo sul sistema calcio e sul mondo sportivo ma sull'intera credibilità del Paese;

che a tutt'oggi, di fronte al ripetersi di partite truccate, arbitraggi indecenti, violenza, teppismo e razzismo sugli spalti, scommesse e combine, bilanci fasulli e sospetto di *doping* non si è registrato nessun intervento, nessun provvedimento e nessuna intenzione di drastico cambiamento di rotta, fatta eccezione per la rapidissima ed esemplare retrocessione del Genoa in Serie C e la periodica, sistematica decurtazione di punti,

si chiede di conoscere quali iniziative si intendano assumere per conferire maggiore credibilità e maggiore autorevolezza al sistema calcio, precipitato – a giudizio dell'interrogante – al più basso livello in Europa a causa del cinismo irresponsabile e dequalificato della sua dirigenza.

(4-09831)

PETERLINI. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso che:

da tempo e con maggiore insistenza il dipartimento di pubblica sicurezza avanza misure e proposte di contenimento riguardanti gli istituti di istruzione per allievi agenti;

a causa di questa evidente razionalizzazione, dovuta ad una crescente crisi economica e gestionale, sono già state chiuse le scuole di specializzazione di Bologna, di Genova e di Duino e si parla di una prossima chiusura della scuola di allievi agenti di Vicenza;

la scuola allievi agenti di Bolzano è da sempre impegnata in una evoluzione didattico-professionale indispensabile per creare un moderno ed adeguato operatore di Polizia in tempi di così grave difficoltà sociale nonché minacciati da criminalità e terrorismo;

la scuola allievi agenti di Bolzano avanza da tempo interessanti proposte ed iniziative, tra le quali quella di utilizzare la scuola allievi me-

desima come polo di riferimento alla formazione per tutto il personale in forza nelle Province di Trento e Bolzano, quella di seminari corsi specialistici e di aggiornamento e molte altre;

la scuola stessa sta mostrando una seria volontà di affrontare un clima di incertezza lavorativa elaborando strategie come collaborazioni e finanziamenti su livello europeo;

la scuola allievi agenti di Bolzano ha un ruolo fondamentale perché organizza, monitora, gestisce e cura in forma di tutoraggio ogni anno quattro corsi di lingua tedesca riservati al personale della Polizia di Stato in servizio presso uffici e reparti siti in Provincia di Bolzano;

è importante che le iniziative di contenimento e razionalizzazione non abbiano l'obiettivo di ricercare un immediato risanamento a breve termine, come un'eventuale chiusura della scuola allievi agenti di Bolzano, ma che si mettano in atto strategie a lungo termine,

si chiede di sapere se, in ambito di contenimento e razionalizzazione, la scuola allievi agenti di Bolzano sia a rischio chiusura.

(4-09832)

DE CORATO. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso:

che questa mattina le Forze dell'Ordine hanno sgomberato uno stabile Comunale a Milano, sito in Via Piranesi, 76, occupato da militanti del Centro Sociale «Deposito Bulk», che vi si erano introdotti abusivamente nella giornata di ieri;

che costoro hanno lasciato lo stabile solo questa mattina all'arrivo delle Forze dell'Ordine;

che, al momento dello sgombero, gli stessi hanno minacciato di intraprendere altre «iniziative pubbliche meno tese al dialogo di quelle che fino ad oggi hanno messo in campo» (ANSA del 13 dicembre 2005, ore 8.09);

che tutto ciò lascia presupporre altri episodi di occupazione abusiva;

preso atto:

che, diversamente dalla linea adottata dal precedente Prefetto, di lunghe e inutili mediazioni, il nuovo rappresentante del Governo, da poco nominato a Milano, in tale occasione ha agito con decisione e determinazione ordinando lo sgombero del predetto stabile in meno di 24 ore;

che, già in passato, i militanti del menzionato Centro Sociale per 8 anni hanno occupato uno stabile di proprietà dell'Enel, causando diversi problemi di ordine pubblico e il degrado di tutta la zona circostante (basti ricordare i blocchi stradali organizzati nella zona per impedire l'identificazione degli aderenti al «Deposito Bulk» da parte delle Forze dell'Ordine in occasione di manifestazioni non autorizzate e a seguito di atti vandalici);

nel dare atto al neo Prefetto di Milano Lombardi di aver invertito una linea di tendenza che negli anni recenti ha visto inutili e lunghe mediazioni,

l'interrogante chiede di sapere:

quale sia il motivo per il quale i militanti del Centro Sociale «Deposito Bulk» hanno potuto occupare impunemente per 8 anni uno stabile ENEL, con grave danno per tutta l'area circostante;

quali iniziative siano state adottate in quel lasso di tempo dai vertici della Prefettura milanese;

per quali motivi in questi ultimi anni a Milano siano state tollerate reiterate occupazioni abusive da parte dei militanti di vari centri sociali, nonostante le continue sollecitazioni di sgombero pervenute dal Comune di Milano;

quali provvedimenti urgenti intendano adottare il nuovo Prefetto di Milano, il Questore e il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano, considerato che i militanti del «Deposito Bulk», dopo lo sgombero, minacciano pubblicamente nuove iniziative per occupare altri stabili pubblici e privati.

(4-09833)

GUERZONI. – *Al Ministro della giustizia*. – Premesso che:

l'Ufficio U.N.E.P della Sezione distaccata di Carpi del Tribunale di Modena versa da anni in gravi difficoltà di funzionamento, poiché nonostante l'organico preveda la dotazione di 5 unità in realtà purtroppo può contare sull'apporto di un solo ufficiale giudiziario;

per questa ragione il Ministro della giustizia, per alleviare almeno in parte la pesantissima situazione, con decreto ministeriale del 15/07/05, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero n. 19, del 15/10/05, ha provveduto ad aumentare l'organico del citato ufficio di una unità C1 per «assicurare una migliore funzionalità dei servizi», ponendo a disposizione di Carpi una «unità di personale qualificato ed idoneo a svolgere mansioni più ampie e di maggiore complessità...»,

considerando che in pieno contrasto con la citata decisione del Ministero si è appreso che ai 35 vincitori di concorso idonei – convocati dal Ministero il 3 e 4 novembre 2005, affinché procedessero alla scelta delle sedi in cui prendere possesso a partire dal 14/11/05 – è stato sottoposto un elenco di ben 25 uffici giudiziari dell'Emilia Romagna, senza, però, che tra essi vi comparisse la sede di Carpi;

posto che quanto finora richiamato appare, oltre che sgradevole, del tutto incomprensibile e di estrema gravità: sia perché il precario funzionamento dell'Ufficio UNEP di Carpi per insufficienza di personale – nonostante l'attivo e generoso prodigarsi dell'unico ufficiale giudiziario presente – come rilevato ripetutamente in ambienti economici, politici e forensi carpigiani oltre che dal Sindaco e dal Consiglio comunale, ha effetti negativi non solo sul funzionamento della giustizia ma pesa significativamente sulle stesse attività imprenditoriali, economiche e sociali della città, sede di un distretto industriale del *Made in Italy* vocato all'esportazione di livello europeo e, non di meno, per la ragione che in diverse circostanze, con risposte ed interrogazioni parlamentari ed in occasione di incontri diretti, responsabili politici e qualificati organi ministeriali hanno ri-

conosciuto fondate le necessità di organico segnalate ed assunto conseguentemente impegni a fronteggiare almeno parzialmente la difficile situazione,

si chiede di sapere:

se l'esclusione dell'Ufficio UNEP della Sezione di Carpi del Tribunale di Modena, dall'elenco delle sedi in cui eventualmente prendere possesso, sottoposto ai vincitori di concorso per ufficiale giudiziario risultati idonei, sia dovuto ad errore materiale o ad altra causa;

se non si ritenga necessario in tempi urgenti provvedere ad assegnare alla sede di Carpi almeno una unità di personale di categoria C1.

(4-09834)

BUCCIERO. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio*. – Premesso che:

il Comune di Bari ha ratificato con delibera Consiglio Comunale n. 2 del 14/01/99 il Piano di Riqualificazione Urbana di Lama Balice (P.Ri.U. Lama Balice) e il relativo Accordo di Programma, che prevede una sconvolgente variante urbanistica nelle aree di un esteso comprensorio di elevato interesse e valore paesaggistico, ambientale e archeologico, sottoposto per legge a rigidi vincoli di tutela e di inedificabilità;

le aree interessate dal suddetto P.Ri.U. Lama Balice ricadono, per la maggior estensione, all'interno di un «territorio di elevato interesse ambientale paesaggistico», tale appunto dichiarato dal decreto ministeriale 1º/8/85, che, testualmente, così definisce le »lame pugliesi» sottoposte a vincoli di tutela ambientale : «il territorio delle lame (fra cui Lama Balice)...-riveste notevole interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'*habitat* naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce.»;

le aree interessate dal P.Ri.U. Lama Balice erano, in larga parte, addirittura anche ricadenti nella perimetrazione del Parco Naturale di Lama Balice istituito con DPGR n. 352/92; con le sconvolgenti varianti urbanistiche apportate da detto P.Ri.U. la perimetrazione fu variata per far posto ai palazzi di 45 mt. di altezza previsti sul ciglio della lama, dove prima era previsto il Parco;

il suddetto P.Ri.U. Lama Balice, riveniente dalla Legge 179/92, era fondato sul presupposto essenziale di legge (art. 16 legge 179/92), della «riqualificazione urbana e ambientale» dell'area di intervento, che, invece, era territorio vergine, di elevati contenuti naturalistici e paesaggistici, caratterizzato da un ecosistema ancora integro e, persino, con presenza di ritrovamenti di antichi insediamenti umani. In sintesi l'area su cui il P.Ri.U. Lama Balice ha previsto palazzoni di 45 mt., con una montagna mostruosa di case e uffici (1400-1500 appartamenti e uffici), non aveva assolutamente necessità di alcun tipo di riqualificazione ambientale, trattandosi di territorio naturale integro e vergine, oltre che tutelato da legge;

il P.Ri.U. per quanto innanzi, ha perseguito obiettivi contrari a quanto prescritto dalla stessa legge 179/92, e soprattutto ha violato anche le prescrizioni di legge in tema di tutela ambientale, avendo sconvolto un territorio di elevato interesse naturalistico e paesaggistico tutelato dalla legge, oltre che disattendendo platealmente vincoli di rispetto e di distanze dai beni protetti;

la più estesa parte delle aree interessate dal P.Ri.U. infatti sono sottoposte a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, di cui alla legge 431/85 (Legge Galasso) e al Piano Urbanistico Tematico Territoriale Paesaggistico della Regione Puglia (PUTT/P – Puglia), che fissano, fra l'altro, le distanze e i limiti di inedificabilità da ciascun ciglio della lama;

la Giunta Regionale Puglia, con delibera n. 4162 dell'11/12/1998, avente ad oggetto il P.Ri.U. di Lama Balice, ha fissato a 200 mt. il limite di distanza di inedificabilità dal ciglio di Lama Balice e nella stessa citata delibera n. 4162 dell'11/12/1998 è espressamente affermato che il parere favorevole espresso dalla Regione era scaturito ed era stato determinato dalle dichiarazioni espressamente rese dal Comune di Bari con nota del 09/07/98, in risposta ad esplicite richieste formulate dalla Regione Puglia, con nota del 21-22 gennaio 1998, circa il rispetto da parte del P.Ri.U. Lama Balice dei limiti imposti dalla legislazione vigente relativi alle distanze degli edifici di progetto dalle aree vincolate di Lama Balice;

con tale nota del 09/07/98 il Comune di Bari, infatti, dichiarava alla Regione Puglia che le distanze degli edifici del P.Ri.U. dalle aree protette erano compatibili con le prescrizioni delle vigenti leggi. Le leggi all'epoca vigenti (09/07/98) erano la legge 431/85 (Galasso) e la Legge Regionale n. 30/90. Quest'ultima, in particolare, fissava un limite di inedificabilità dal ciglio della lama di 200 mt., assunto poi quale parametro fisso e inamovibile dalla stessa citata delibera n. 4162 dell'11/12/98, che appunto tale parametro dei 200 mt. ha fissato come prescrizione specifica per la Lama Balice e non come semplice riferimento alla Legge Regionale 30/90, ora non più vigente a seguito dell'approvazione del PUTT Regionale (anno 2000);

il P.Ri.U. prevedeva due fasi di intervento: nella 1a fase la costruzione di edifici per abitazioni e uffici sul ciglio destro della lama (lato quartiere S. Paolo) e nella 2a fase edifici per abitazioni e uffici sul ciglio sinistro della lama (lato aeroporto Bari-Palese);

gli edifici previsti nella 1a fase sono stati già interamente realizzati, con inizio lavori nell'anno 2000-2001 e ultimazione nell'anno 2003-2004, mentre gli edifici della 2a fase, a fronte di istanza di concessione edilizia risalente all'anno 2003, solo nell'anno 2005, e cioè dopo due anni, hanno ricevuto i Permessi di Costruire (PdC–261–2003 del 14/04/2005 e PDC–69-2005 del 13/06/2005). Tali PdC sono stati tra i primi ad essere rilasciati dalla nuova attuale Amministrazione Comunale, a firma dell'Assessore all'Urbanistica dott. Ludovico Abbaticchio, nel mentre la precedente Amministrazione per ben 2 anni si era ben guardata dal rilasciare i pretesi PdC. Il lungo diniego attuato dalla precedente Am-

ministrazione lascia intravedere quanto argomentate dovessero essere le motivazioni contrarie al rilascio dei permessi;

sia gli edifici già realizzati (edifici di 1a fase) sia gli edifici di 2a fase (edifici di cui al PdC–261–2003 del 14/04/2005 e PDC–69-2005 del 13/06/2005) sono ubicati a distanza inferiore a 200 mt., dal ciglio della lama, in violazione delle prescrizioni della Giunta Regionale (delibera n. 4162 dell'11/12/98), al cui rispetto si erano formalmente obbligati tutti gli stessi soggetti sottoscrittori dell'«Accordo di Programma» (Regione, Comune, Società proponente);

la Giunta Regionale, con citata delibera n. 4162 dell' 11/12/98, poneva in capo all'Ufficio Tecnico del Comune di Bari l'obbligo di verificare la distanza dei 200 mt. dal ciglio della lama, prima dell'inizio dei lavori, ovviamente sia di 1a fase (edifici già ultimati) sia di 2a fase (edifici di cui ai PdC–261–2003 del 14/04/2005 e PDC–69-2005 del 13/06/2005 rilasciati dall'Assessore Abbaticchio);

da quanto innanzi, risulterebbe che il Comune di Bari, con nota del 09/07/98 ha fornito dichiarazioni non rispondenti al vero in merito al rispetto dei limiti di distanza imposti dalla legislazione nazionale e regionale, a quella data vigenti, limiti poi riconfermati e imposti dalla delibera di Giunta Regionale n. 4162 dell'11/12/98, atteso che gli edifici del P.Ri.U. erano (in progetto) ubicati ad una distanza dal ciglio della lama di molto inferiore a 200 mt ed anche inferiore ai 150 mt. di cui alla legge Galasso (Legge 431/85);

per quanto innanzi, risulterebbe che all'atto dell'approvazione del P.Ri.U. (14/01/99) i proponenti, i progettisti, l'Ufficio Tecnico del Comune di Bari, avrebbero posto in essere progetti, atti e procedure in violazione delle prescrizioni di legge, in merito ai limiti di distanze dalle aree protette di Lama Balice e in particolare della legislazione nazionale (Legge 431/85), della legislazione regionale (Legge regionale 30/90) nonché della delibera di Giunta Regionale n. 4162 dell' 11/12/98;

successivamente alla data di approvazione del P.Ri.U. (14/01/99) il Comune di Bari, con delibera del Consiglio Comunale del 12/02/2001, ha recepito e reso esecutivo il PUTT/P Regionale, con tutte le relative prescrizioni in tema di distanze dalle lame e dai beni architettonici extraurbani;

nell'area interessata dai due PdC–261–2003 del 14/04/2005 e PDC–69-2005 del 13/06/2005, è esistente un'antica masseria sottoposta a vincoli dal PUTT – Comune di Bari, classificata con la sigla SA09 (Segnalazione Architettonica 09), intorno alla quale il PUTT ha prescritto una fascia di rispetto di inedificabilità di 100 mt., mentre gli edifici oggetto dei due suddetti PdC (comparto C) sono ubicati a distanza inferiore a 100 mt. dalla suddetta Masseria Maselli e quindi in violazione del PUTT;

l'Assessore all'Urbanistica Dott. Ludovico Abbaticchio, nel rilasciare i due citati PdC sembra abbia ritenuto di avvalersi di una «scappatoia» offerta dal PUTT, di cui all'art. 5.03, che esonera dalla richiesta di Parere Paesaggistico e dai vincoli apposti dal PUTT, tutti i piani già adottati prima dell'entrata in vigore del PUTT (12/02/01). Infatti, il Piano di

Riqualificazione Urbana (P.Ri.U.) è stato ratificato in data 14/01/99 (delibera C.C. n. 2/99);

il P.Ri.U. ha ricevuto il Parere favorevole della Regione Puglia sulla base, assunta a premessa e a condizione, della dichiarazione formulata dal Comune di Bari con nota del 09/07/98, circa il rispetto da parte del P.Ri.U. delle prescrizioni di legge, relative alle distanze degli edifici di progetto dalle aree vincolate. Il fatto che lo stesso P.Ri.U. sia stato approvato prima del PUTT non può costituire alcun alibi. Vale a dire che il P.Ri.U. non può beneficiare di quanto previsto dall'art. 5.03 del PUTT (esenzione dal Parere Paesaggistico, e quindi, esenzione dai vincoli del PUTT), in quanto il P.Ri.U. stesso, essendo non rispondente a legge, non può costituire valida premessa per atti successivi;

gli edifici di 1a fase (quelli già ultimati) risultano, quindi, progettati, approvati e concessi in violazione di legge, oltre che in violazione delle prescrizioni della delibera di Giunta Regionale n. 4162 dell'11/12/98 per l'inosservanza dei limiti di 200 mt. dai cigli della lama;

gli edifici, di 2a fase, di cui ai due PdC–261–2003 del 14/04/2005 e PDC–69-2005 del 13/06/2005, non potendo beneficiare dell'art. 5.03 del PUTT e non potendo, quindi, esimersi dal rispetto del PUTT medesimo e del Parere Paesaggistico, risultano, progettati, approvati e concessi in violazione del PUTT, con riferimento alla distanza di rispetto di 100 mt. dalla Masseria Maselli, oltre che essere in violazione delle prescrizioni della Giunta Regionale (delibera n. 4162 dell'11/12/98), per quanto riguarda il limite di 200 mt. dal ciglio della lama e infine risultano in violazione di legge (legge Galasso), per quanto riguarda il limite di 150 mt. dal ciglio della lama, quello naturale e non quello «raddrizzato ad arte» con Perizia Giurata della società Ecosystem s.r.l. di cui si dirà in seguito;

l'attuale Assessore all'Urbanistica del Comune di Bari, dott. Ludovico Abbaticchio, nei 5 anni prima del suo attuale incarico, ha ricoperto l'importante e ambito incarico di vice-presidente della Commissione Urbanistica Comunale, risultando anche fra i più assidui frequentatori della stessa Commissione;

all'esame di detta Commissione Urbanistica è stata sottoposta, molto frequentemente, approfonditamente e a più riprese, la questione del P.Ri.U. di Lama Balice e soprattutto le problematiche connesse alle distanze dai beni vincolati; dai verbali di detta Commissione ed in particolare dai verbali del 16/01/2003, 20/02/2003 e 30/04/2003, risulta ripetutamente trattata la questione delle distanze dai beni vincolati di Lama Balice e soprattutto la distanza degli edifici del P.Ri.U (comparto C) da Masseria Maselli;

l'Assessore Abbaticchio, nel rilasciare i due suddetti PdC–261–2003 del 14/04/2005 e PDC–69-2005 del 13/06/2005, nonostante la pluriennale esperienza e competenza urbanistica e nonostante la sua approfondita e diretta conoscenza delle questioni urbanistiche e territoriali, non ha ritenuto, incomprensibilmente, di verificare la linearità della procedura e la rispondenza a legge e a prescrizioni regionali delle distanze degli edifici dalle aree protette delle lame. Né poteva, per quanto attiene la vio-

lazione dei limiti dei 100 mt. dalla Masseria Maselli, invocare l'art. 5.03 del PUTT in relazione a quanto innanzi già esplicitato;

nell'anno 2001 la società SIGMA SUD S.p.A., soggetto proprietario delle aree e soggetto attuatore del P.Ri.U., commissionò alla società Ecosystem s.r.l. di Bari e a un gruppo di tre professionisti locali (prof. Angelo Tursi, prof. Silvano Marchiori e ing. Gaetano Nuzzo) uno strano studio finalizzato alla «riconsiderazione» dei cigli della lama, proprio sull'area interessata dal P.Ri.U. di Lama Balice, al fine di «superare» l'antipatico ostacolo di un andamento della Lama che confliggeva con le necessità dei costruttori, nonostante la chiara morfologia riscontrabile dalla stessa cartografia plano-altimetrico ufficiale, fra cui anche quella del Comune di Bari estraibile persino dal sito Internet del Comune (www.comune.bari.it). Infatti da tutte le cartografie ufficiali si rileva la esistenza di due «rientranze» naturali della Lama Balice proprio nell'area del P.Ri.U.;

tale studio e relativa perizia giurata della società Ecosystem s.r.l. apportò una «ridefinizione» dei cigli della lama, che in sostanza è consistita in un impensabile e raccapricciante «taglio» delle due anzidette «rientranze» della lama, che ostacolavano proprio gli edifici di progetto ubicati a distanze notevolmente inferiori dal ciglio rispetto al limite imposto dalla Regione Puglia di 200 mt. ed anche inferiori rispetto al limite imposto dalla Legge 431/85 (legge Galasso) e dal PUTT : 150 mt.;

tale operazione di «taglio» e «raddrizzamento» dei cigli della lama fu recepita dalle Conferenze dei Servizi del 18/03/02 e 19/04/02;

lo stesso verbale della Conferenza dei Servizi del 18/03/02, nelle premesse, ribadiva, alla voce «aspetti urbanistici», la necessità di tener presente e di valutare nei modi più opportuni la sussistenza del vincolo dei 200 mt. prescritto dalla Regione Puglia con delibera n. 4162 dell'11/12/98;

pur volendo considerare lecito, per assurdo, l'impensabile e arrogante «raddrizzamento» del ciglio della lama, gli edifici del P.Ri.U. (comparto D) di cui al PdC–261–2003 del 14/04/2005 e PDC–69-2005 del 13/06/2005 risultano ancora posizionati all'interno della fascia di inedificabilità dei 200 mt. prescritti dalla Giunta Regionale con delibera n. 4162 dell'11/12/98 e anche all'interno del limite dei 150 mt. prescritti dalla legge Galasso (431/85) e dal PUTT vigente;

il suddetto studio e perizia giurata della società Ecosystem s.r.l. per poter eliminare le due piccole «rientranze» del ciglio della lama, le ha considerate addirittura «affluenti» di Lama Balice e cioè «corsi d'acqua» estranei e diversi da Lama Balice onde escluderle dal novero delle lame protette e così eliminare ogni vincolo di distanza;

tralasciando al momento le paradossali motivazioni idrauliche, geologiche e tecniche riportate nel suddetto Studio e Perizia Giurata, interviene a fare chiarezza proprio il decreto ministeriale 1°/8/85, che annovera fra i territori di elevato interesse paesaggistico anche Lama Balice, decreto stranamente dimenticato dal suddetto «Studio e Perizia Giurata» forse perché individua un territorio di «Pubblico Interesse Paesaggistico», denominato «Lama Balice» e lo definisce, in modo puntuale e inopinabile, attra-

verso i vertici e i confini delle particelle catastali territoriali. Tali limiti di Lama Balice sono anche riportati, con linee color verde, nella cartografia estraibile dal sito Internet del Comune di Bari www.comune.bari.it. Se quindi le due «rientranze» sono anch'esse Lama Balice a nulla serve interpretare con «raddrizzamenti» e «tagli» un decreto che classifica e individua Lama Balice,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno verificare la rispondenza al vero di quanto esposto in premessa e, in caso affermativo:

porre in essere con immediatezza tutte le attività necessarie ad evitare danni irreparabili al «territorio di interesse paesaggistico» vincolato di Lama Balice;

assumere tutte le iniziative per il ripristino, per quanto possibile, dello stato dei luoghi con risarcimento di tutti i danni subiti dalla collettività e dalla Amministrazione Pubblica.

In allegato alla presente interrogazione è stata presentata una documentazione che resta acqusita agli atti del Senato.

(4-09835)

PEDRINI. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. – Premesso che:

il regolamento (CE) n. 1406/2002 *(Gazzetta Ufficiale* L 208 del 5 agosto 2002) del Parlamento europeo e del Consiglio che costituisce la base giuridica per l'istituzione dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima è stato adottato da queste due istituzioni il 27 giugno 2002;

l'Agenzia è operativa dall'inizio del 2003;

dal mese di aprile 2005 sono entrate in vigore le nuove regole IMO che hanno messo al bando le petroliere a scafo singolo consegnate prima del 05/04/1982;

l'ultima normativa europea in ordine di tempo, datata 23/11/2005 (Normativa Erika III), prevede modalità più rigorose per il rilascio delle bandiere europee, il rafforzamento delle norme sulle società di classificazione e sul controllo da parte dello Stato di approdo (prevista l'ispezione del 100% delle navi che entrano in porti UE), la modifica della direttiva sul monitoraggio del traffico, un quadro normativo armonizzato per lo svolgimento delle inchieste sugli incidenti e il miglioramento della normativa sulla responsabilità e il risarcimento dei danni in caso di incidenti;

l'ultima nave affondata sulle coste liguri, la «Margaret», aveva una certificazione di un pubblico registro ucraino,

si chiede di sapere:

se e quali azioni intenda disporre il Governo sia in relazione alla uniformizzazione delle normative europee, sia in rispetto dei più rigidi sistemi di sicurezza per fare in modo che le navi, indipendentemente dal caso specifico richiamato in questione, non solchino più le coste italiane;

se, indipendentemente dal caso specifico, il Governo, così come per la *black list* delle compagnie aeree, non intenda redigere anche la lista nera per le navi.

(4-09836)

BETTONI BRANDANI, DI GIROLAMO, LONGHI, MASCIONI. – *Al Ministro della salute*. – *(Già* 3-02371)

(4-09837)

SERVELLO. – *Al Ministro dell'interno*. – *(Già* 3-02378)

(4-09838)

€ 6,72